IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 322. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 22 Novembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Memento.

Quest'oggi si riapre la Camera in condizioni d'ambiente, che dovrebbero favorire il desiderio generale del paese, il quale chiede semplicemente alla Camera una tregua alle lotte e agl'intrighi partigiani, che consenta un lavoro proficuo.

Non è superfluo constatare che da circa cinque anni il Governo in Italia — sia pure con un po' di responsabilità da parte sua — non è riuscito ad ottenere dal Parlamento qualche cosa che rappresenti uno di quei benefizi positivi e generali, che sono sentiti dalle popolazioni ed hanno quindi l'efficacia di rianimare un po' la fiducia nelle istituzioni parlamentari.

E' la colpa di questo quinquennio negativo risale in gran parte alla Camera elettiva: imperocchè i ministeri che si sono succeduti non hanno mancato di preparare e concretare alcuni provvedimenti che erano stati accolti con favore dall' opinione pubblica.

Non tutti quei progetti erano perfetti: ma d' altronde a che si ridurrebbe la funzione di un' assemblea politica, quando si limitasse al controllo degli atti del Governo e non contribuisse ad emendare in meglio e perfezionare i provvedimenti che il Governo propone per tutelare gl' interessi pubblici?

Si canta e si ricanta da parecchi che ci vuole qualche grande riforma, che bisogna avere il coraggio di affrontare grossi problemi, se si vuol ravvivare la fede nelle popolazioni; ma queste sono tutte chiacchiere o artifizi di partito.

Il paese chiede soltanto che delle tante promesse qualcuna sia mantenuta e che nei limiti del possibile si faccia qualche cosa. ma non nulla, come pur troppo è avvenuto finora.

Il ministero attuale presenterà immediatamente vari provvedimenti, sui quali, come disse l'on. Sonnino, non vi può essere serio dissenso. Si metta dunque la Camera all'opera, li emendi, li modifichi, li migliori, se crede, ma discuta e risolva.

Questo chiede unanime il paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Belgrado**, 21. — Si dice che Giorgio Barlovac. recentemente nominato ministro serbo a Roma, sia stato collocato a riposo.

Parigi. 21, ore 11,40. — Si ha da Madrid che aumentano le divergenze tra i conservatori alla Camera, sicchè il partito ministeriale è sempre più scisso.

Sagasta, capo dell' opposizione liberale, ha avuto un colloquio di circa due ore colla Regina-Reggente.

Vienna, 21, ore 12,55. — Secondo notizie da fonte autorevole da Parigi, il governo francese accoglierà molto cordialmente il principe Giorgio di Grecia, ma sarebbe assolutamente erroneo dedurre da questa accoglienza che la Francia intenda di incoraggiare il principe nei piani attribuitigli circa il mutamento delle condizioni di Candia rispetto alla Turchia. Il governo ritiene che l'attuazione di quei piani sarebbe presentemente pericolosa.

(S) **Madrid**, 21 — L'ex-Ministro delle finanze Villaverde. è stato eletto Presidente della Camera dei Deputati, con 203 voti contro 86.

La malattia dello Czar.

(S) **Livadia**, 21. — L'Imperatore ha passato la giornata di ieri in modo soddisfacente. Lo stato generale è buono. Alle 9 di sera la temperatura era di 39,2, il polso aveva 76 pulsazioni.

L'Imperatore dormì poco durante la notte senza cause straordinarie. Lo stato generale è soddisfacente. Stamane la temperatura era 38.1 ed il polso 70.

Tra Colombia ed Inghilterra.

(S) **New-York**, 21. — La Compagnia inglese per la navigazione nel Pacifico, rifiutandosi di noleggiare alla Colombia il piroscafo *Taboga* pel trasporto di truppe a Buenaventura. assediata dai liberali, il Governo colombiano fece sequestrare il piroscafo *Taboga*.

Il Console inglese a Bogota protestò energicamente e chiese istruzioni al suo Governo.

I funerali del duca di Zoagli.

(S) **Parigi**, 21. — I funerali del duca di Zoagli, rimasto vittima nel disastro ferroviario di Dax, saranno fatti venerdì nella chiesa della Maddalena, a cura del governo francese.

Bilanci 1900-901

Ministero del Tesoro.

Come di consueto, verremo riassumendo le risultanze dei singoli bilanci man mano che le relazioni ne saranno presentate.

Principiamo col bilancio del Ministero del Tesoro, del quale abbiamo sott' occhio la diligente relazione dettatane dall'on. Zeppa.

La spesa effettiva è prevista in L. 738,843,579, dedotte:

a) la spesa di L. 83,333.33, che trova riscontro nell'entrata;

b) la quota parte del debito vitalizio assegnata alle amministrazioni dipendenti dal Tesoro, L. 6,346,000;

c) la spesa rappresentata dal movimento dei capitali, L. 18,886,314,88.

Nell'esercizio 1899-900 la spesa effettiva approvata è stata di L. 721,577,882, dedotte le medesime partite; indi una differenza in più a carico dell' esercizio corrente di L. 7,165,697, parzialmente compensata, come vedremo poi, da una minore spesa nel movimento dei capitali di lire 3,471,549, di guisa che l' aumento finale della spesa risulta di sole L. 3,794.148.

Analizziamo brevemente queste cifre negli elementi che le compongono:

	1899-910	*1910-911*	*Differenza*
	Lire	Lire	Lire
Spesa ordinaria	717,287,864	724,982,352	+ 7,694,488
» straordin.	4,290,018	3,861,227	— 428,791
Totale	721,577,882	728,843,579	+ 7,265,697
Movimento capitali	22,357,864	18,886,315	— 3,471,549
Totale generale	743,935,746	747,729,894	+ 3,796,148

Il servizio del debito dello Stato assorbe, nelle sue diverse forme, la maggior parte dei crediti assegnati a questo bilancio e, più precisamente L. 694,088,301, cioè il 95.09 per cento della spesa complessiva, dedotto il movimento dei capitali.

Le dotazioni e le spese per le due Camere legislative importano un'altra spesa di L. 17,362,000, pari al 2.38 per cento.

Onde rimangono disponibili per i servizi diversi dell'amministrazione appena L. 17,393,278, ossia il 2.53 per cento del credito totale assegnato al Ministero.

E' davvero commendevole che un'azienda così delicata e vasta, la quale amministra oltre una diecina di migliaia di milioni funzioni regolarmente con una sì modesta somma. Giova notare ancora che la spesa per l'amministrazione discende effettivamente al disotto dei 14 milioni, perchè nella cifra predetta di L. 17.393.275 sono comprese L. 3.500.000 del fondo di riserva posto a disposizione del Tesoro per le spese imprevedute ed urgenti.

Raggruppando per i servizi, cui sono destinati a provvedere codesti crediti, si ha:

	1900-901	Differenza 1899-900
Ammin. generale	13.893.278	+ 991.186
Debiti dello Stato	694.058.301	+ 6.217.511
Dotazioni e Camere	17.362.000	+ 157.000
Fondo di riserva	3.500.000	—
Totale	728.843.579	+ 7.263.697

Devesi però notare che l'aumento di spesa predetto. dovuto in gran parte ad aumento di oneri dello Stato, trova per L. 5.223.650 compenso nel bilancio dell'entrata. Laonde il vero maggiore carico della finanza si residua a lire 2,040.047.

Il debito dello Stato comprende le seguenti partite:

Debito perpetuo	L.	478,228,196
» redimibile	»	86,792,224
» variabile	»	128,101,623
Concorsi, annualità	»	968,258
Totale	L.	694.088,301

A comporre il debito perpetuo concorrono:

Consolidato 5 0[0	L.	400,504,244
» 3 0[0	»	4,807,934
» 4 0[0	»	7.685,884
» 4.5 0[0	»	59,253,792
Rendita per S. Sede	»	3,225,000
Corpi morali e comuni del mezzogiorno ecc.	»	2.769,342
Totale	L.	478 226,196

che corrispondono al capitale nominale di circa 10 miliardi. Fino al 1894 il debito pubblico italiano — dice la relazione Zeppa — ebbe un unico tipo, il 5 per cento

L'utilità di avere più tipi di consolidato consigliò l'on. Sonnino a creare i due nuovi tipi, cioè il 4 internazionale ed il 4.50 interno, amendue netti dall'imposta di ricchezza mobile, da sostituirsi al 5 per cento. gravato della ritenuta del 20 per cento, ossia in fatto ridotto al 4 0[0.

La trasformazione. che era volontaria, ha proceduto assai lentamente e la somma convertita rappresenta poco più di un miliardo e mezzo per una rendita complessiva di L. 66,939.676.

Tuttavia sarebbe un avviamento anche codesto poco, se in gran parte non rappresentasse conversioni obbligatorie.

Infatti furono d'ufficio convertite in 4.50 per cento le rendite possedute dal Fondo per il culto; dal Fondo di beneficenza e di religione della città di Roma; dalle istituzioni di beneficenza soggette alla legge del 1890 e. finalmente, si provvide con emissione di consolidato 4.50 alle spese straordinarie della guerra d'Africa.

La somma complessiva del debito dello Stato tocca i dodici miliardi, dei quali tre miliardi e mezzo creati prima della unificazione dell'Italia, dai caduti governi; ed i rimanenti otto miliardi e mezzo contratti dal nuovo Regno dopo il 1861, nel periodo di quaranta anni.

E' una somma notevole. senza dubbio, ma, se ad essa si contrappongono le opere pubbliche (12.000 chilometri di ferrovie. strade ordinarie, bonifiche, porti ecc.), alle quali si è provveduto in questo periodo, la creazione di questo ingente debito apparisce ampiamente giustificata.

In Cina.

(S) **Berlino**. 21. — Il *Wolff Bureau* pubblica il seguente dispaccio del maresciallo conte de Waldersee da Pechino:

Un distaccamento composto di due compagnie con due cannoni ed un riparto di fanteria montata, al comando di Muehlenfels è partito oggi per San-kia-tien (21 chilometri all'ovest di Pechino) con ordine di raggiungere la Grande Muraglia.

La colonna del colonnello York, giunta il 17 cor. a Tsi-Ming (a 25 chilometri al Sud-Est di Sjuan-Hua), al suo ritorno si metterà in comunicazione col distaccamento comandato da Muehlenfels.

(S) **Washington**, 21. — Gli Stati Uniti desiderano di svincolarsi al più presto possibile dagli affari della Cina, ma abbandoneranno il concerto delle Potenze soltanto quando i loro interessi saranno tutelati.

(S) **Londra**, 21. — Il *Daily Telegraph* ha da Shanghai, in data di ieri: Un Editto segreto dell'Imperatrice ordina ai Vicerè ed ai Governatori di prepararsi ad una guerra immediata contro gli alleati in tutto il territorio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra 21, ore 16. — Il *Times* dice che le dichiarazioni del conte de Bülow al Reichstag e del signor Delcassè alla Camera francese riguardo alla Cina, provano che un accordo perfetto esiste fra le potenze sui punti più importanti, accordo che assicura la pronta soluzione della crisi frustrando i sotterfugi cinesi.

Per l'arrivo di Krüger in Francia

(S) **Marsiglia**, 21. — Il *Gelderland*, avente a bordo Krüger ed il cui arrivo a Marsiglia era annunziato per stamane alle ore 9. non è ancora giunto.

I Ministri transvaaliani, il Comitato per l'indipendenza boera e i delegati delle Società attendono dalle banchine del porto, ove è issata la bandiera per ricevere Krüger.

Una folla numerosa si accalca lungo le vie che percorrerà il corteo. Le case private ed i caffè sono imbandierati.

Nel porto parecchie navi e *yachts* di piacere, hanno issato la bandiera.

Sono state prese grandi precauzioni per garantire l'ordine pubblico.

La folla è calma. Il tempo è incerto.

(S) **Marsiglia**, 21. — Alle 11,30 di stamane il *Gelderland* non era ancora in vista.

Il Comitato, nessun semaforo segnalando la nave, fece annunciare che essa non sarebbe giunta che nella serata.

Allora le Società con bandiere e musiche e così pure la folla si ritirarono.

Grandissima animazione regna in città.

Alle 2 un dispaccio da Tolone ha segnalato il passaggio del *Gelderland* in vista del Capo Sepet. Si dice che in seguito ad avaria alle macchine il *Gelderland* arriverebbe a Marsiglia forse verso le ore 6 di stasera.

Il Comitato annunciò che il programma stabilito per oggi resta invariato pel ricevimento che avrebbe luogo domani. anche nel caso in cui il *Gelderland* arrivasse stasera.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi 21, ore 16.15. — Le vie verranno pavesate riccamente al passaggio del presidente Krüger.

Venne aperta una sottoscrizione pubblica per offrirgli un ricordo artistico.

Giunsero molti inglesi i quali seguono gli avvenimenti con grande indifferenza.

Parigi, 21, ore 18.50. — L'arrivo di Krüger a Parigi è differito a sabato. Egli non assisterà al banchetto di Digione.

Distaccamenti della guardia Repubblicana occuperanno i punti principali del percorso del corteo.

La polizia custodirà l'Ambasciata inglese.

Istituzioni economiche
IN SVIZZERA

Abbiamo riassunta nei giorni scorsi la legislazione economica-sociale della Svizzera: ora completiamo quei cenni con alcune notizie sulle istituzioni economiche.

Ciò gioverà per vedere se ve ne sia qualcuna che possa, tenendo conto del diverso organismo politico e delle speciali condizioni dei due paesi, essere adattata o innestata a quelle esistenti in Italia.

Cassa pei disoccupati.

Da alcuni anni i tentativi più interessanti che sono stati fatti in Svizzera in materia economica sono quelli per l'assicurazione contro la disoccupazione (*chomage*). La cassa libera di Berna ne è uno.

Berna, la quale conta 50,000 abitanti, non possiede grande industria. Le sole fabbriche di una certa importanza sono la fabbrica d'armi della Confederazione, una fabbrica di macchine ed alcune altre di prodotti alimentari.

La classe operaia si recluta fra gli operai addetti a queste industrie ed ai mestieri che si trovano in tutte le città. Secondo l' ultimo censimento, il 15 per cento della popolazione vive dell' industria dei mobili e delle costruzioni. E' fra gli operai di quest' ultima industria (manuali, sterratori, muratori) che si recluta durante l'inverno il maggior numero di disoccupati.

Il municipio bernese ha provocata la fondazione di una cassa di assicurazione contro la mancanza di lavoro, che ha cominciato a funzionare nel 1893 e che poggia sui seguenti principii: assicurazione libera: un' unica cassa comprendente gli operai di tutte le professioni.

Ogni assicurato paga un premio di 40 a 50 centesimi al mese. Inoltre il Comune versa un sussidio che dapprincipio non doveva sorpassare 5000 franchi l'anno e che ora è di 7000. Un ufficio municipale di collocamento è stato aggiunto alla Cassa di assicurazione contro la mancanza di lavoro. Ha diritto alle prestazioni della Cassa chiunque ne sia membro da sei mesi, paga regolarmente le sue quote e si trova senza lavoro da quindici giorni almeno.

L'indennità si eleva a 1 franco al giorno pei celibi e 1 franco e mezzo per gli ammogliati o pei celibi che sono il sostegno della famiglia. Le indennità non sono pagate che nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio. Un operaio che rifiutasse il lavoro, qualunque ne fosse la natura, perderebbe il diritto all'assicurazione.

Parecchi Cantoni svizzeri si sono già occupati dell'assicurazione contro la disoccupazione ed hanno tentato esperienze. Però i tentativi fatti finora non sono riusciti.

La città di San Gallo che aveva istituito una cassa di assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, ha dovuto rinunziarvi in capo a meno di due anni, perchè migliaia di assicurati non pagavano i premi. La disoccupazione del resto è uno dei rischi più difficili ad assicurare. perchè sfida tutte le regole e tutte le statistiche e sopratutto perchè dipende più di ogni altro dalla volontà individuale.

L'assicurazione stessa ha per effetto di aumentare i rischi. Facendo completa astrazione dalla cattiva volontà e dalla mala fede. è evidente che l'operaio assicurato si darà minore fatica per trovare lavoro. di quello che se fosse spinto dallo stimolo della necessità. A San Gallo l'assicurazione aveva avuto per effetto di far mantenere un certo numero di infingardi alle spese degli operai laboriosi e coscienziosi che pagavano regolarmente i loro premi. Di qui il cambiamento prodottosi nell'opinione pubblica a San Gallo, che condusse alla soppressione della Cassa. Tuttavia il Gran Consiglio di Basilea tentò di organizzare l'assicurazione contro la disoccupazione e formulò un disegno di legge che però fu respinto nella votazione popolare del febbraio scorso. a grande maggioranza.

Il Consiglio municipale di Zurigo respinse anch'esso un progetto che gli era stato presentato per questo scopo dal Consiglio amministrativo.

Cooperative.

Nel campo della cooperazione le Associazioni di produzione sono in piccolo numero nella Svizzera. Prosperano invece quelle di consumo.

Ne esistono 198, di cui 46 a Zurigo, 26 a San Gallo, 18 a Neuchatel ecc,

L'Unione svizzera delle Società di consumo, fondata a Olten nel 1890, alla fine del 1899 si componeva di 106 Società appartenenti a quasi tutti i Cantoni della Confederazione.

La cifra di affari di 96 Società nell'esercizio 1898-99 fu di oltre 30 milioni.

L'Unione ha fondato un'agenzia centrale a Basilea, che provvede merci a tutte le Società di consumo locale, che ricorrono a lei. In sette anni ha fatto per 12 milioni d'affari. L'utile medio delle cooperative di consumo è dell'8. 65 per cento.

I sindacati professionali sono assai numerosi, ve ne sono formati di soli padroni, ed altri di soli operai. Manca una statistica completa.

Il Grütli, il maggiore sindacato operaio, alla fine del 1898, aveva 11,204 membri e 324 sezioni; il fondo patrimoniale era di oltre 155,000 franchi le spese a oltre 141,000 e l'attivo netto saliva a franchi 257,000.

Società agricole.

La Svizzera ha un gran numero di Società di agricoltura, il cui scopo precipuo è di sviluppare ed incoraggiare l'istruzione fra gli agricoltori. Esse rappresentano anche gli interessi agricoli presso i poteri pubblici.

Parecchie di tali società si occupano pure dell'acquisto per i loro soci di materie prime, sementi, ingrassi ecc.

La Società d'agricoltura svizzera conta 25,000 membri, la Federazione delle società d'agricoltura della Svizzera Romanza ne ha 14,000; la Società cantonale ticinese oltre 4,000, la Società Svizzera di economia alpestre oltre 1,000 ecc.

Vi sono inoltre le leghe dei contadini, le quali sono associazioni agricole, il cui cómpito è la difesa degli interessi dell'agricoltura nella vita pubblica, cioè legislazione, politica doganale, elezioni.

La più importante è la Unione svizzera dei contadini, la quale conta 20 sezioni e 76,000 membri. Essa mantiene, coll'aiuto di una sovvenzione federale, un ufficio centrale, il segretariato svizzero dei contadini, il cui mandato consiste nello studio della situazione dell'agricoltura nazionale e dei mezzi di venirle in aiuto ed incoraggiarla.

I sindacati agricoli si sono diffusi nella Svizzera da pochi anni, ma hanno preso subito un notevole sviluppo; la federazione dei sindacati agricoli della Svizzera orientale nel 1898 era di 119 con 8210 membri.

Quanto al credito agricolo, le casse di prestito secondo il sistema Raiffeisen non hanno preso uno sviluppo notevole.

Il credito ipotecario è organizzato assai differentemente secondo i Cantoni. Nella Svizzera centrale la *lettera di rendita* predomina. Le banche centrali hanno recato numerosi miglioramenti e grandi facilità nel credito agricolo.

Il debito ipotecario dell'agricoltura è calcolato in 2 miliardi di franchi, pari al 51.3 per cento del capitale fondiario e al 40.2 per cento del capitale totale impegnato nell'agricoltura.

Istituzioni morali.

Numerose sono nella Svizzera le istituzioni per lo sviluppo intellettuale e morale degli operai e le istituzioni di previdenza.

Ma di esse e di molte altre istituzioni chi volesse avere maggiore contezza consulti l'opera del Le Cointe, e per concludere esprimiamo il voto che un inventario simile a questo del Le Cointe per la Svizzera, si abbia per tutti i paesi. Ciò che occorre infatti non è solo di organizzare utili istituzioni economiche e sociali, ma anche di farle conoscere, di mostrare a qual punto sia giunta la iniziativa privata, ciò che ha saputo fare e ciò che può fare ancora.

Quando si avrà una conoscenza esatta di ciò che si è già fatto, si vedrà meglio che molto si può fare ancora con la libera e spontanea associazione delle energie individuali, e si sarà vinta un'altra battaglia contro il socialismo a base di utopie, che si risolvono poi nelle più amare delusioni.

Nel Transvaal

Cape-Town 21. — Un centinaio di membri dell'alto personale delle miniere sono stati autorizzati a ritornare nel Rand.

Tutti gli altri rifugiati saranno autorizzati a partire successivamente e progressivamente.

Il nuovo direttore generale
della Banca d'Italia

Ormai non manca che la formalità parlamentare dell' accettazione delle dimissioni da deputato, per l'insediamento del comm. Bonaldo Stringher alla suprema direzione del maggiore Istituto di credito del Regno.

Come il suo nome ebbe l' unanimità dei suffragi nel Consiglio Superiore della Banca, così si può dire che la sua nomina fu accolta con eguale consenso nel mondo finanziario in Italia e all' estero. Nei giornali nostri e stranieri non abbiamo trovato che commenti favorevoli e lusinghieri per la scelta fatta.

Soltanto qualche giornale ha accennato che il comm. Stringher è di salute cagionevole; egli è invece una delle più forti fibre di lavoratore, che si conosca: assiduo, vigilante, instancabile, insofferente di qualsiasi riposo.

Come organismo fisico egli è forse l' antitesi del colosso, ma la tempra per compenso è d'acciaio.

Ciò premesso, non sarà inutile, visto che in Italia siamo prodighi nel biografare i nuovi deputati e senatori ed anche i consiglieri comunali, di dare qualche notizia sull'uomo al quale è stato affidato l'incarico di far circolare nelle vene del paese che si muove e lavora, circa mille milioni e assegnata la responsabilità di vegliare all'integrità e al buon andamento del credito italiano.

Nato in Udine nel 1854, Bonaldo Stringher si licenziò a 20 anni alla Scuola superiore di commercio in Venezia ed entrò quasi subito nella carriera di concetto al Min. d'Agricoltura e Commercio.

Essendosi distinto fin dalle prime armi nel 1884 passò Capo Sezione alle Finanze per istituire e dirigere quell'ufficio di statistica e legislazione doganale, al quale dobbiamo tante utili pubblicazioni.

Promosso nel 1886 Capo Divisione dal compianto Magliani che dell'opera sua largamente si valse, fu elevato dal ministro Colombo ad Ispettore generale e con questo grado passò dalle Gabelle al Tesoro, dove dopo un anno successe al buon Cantoni nell'alto e delicatissimo ufficio di Direttore generale del Tesoro.

Fu durante la sua direzione che si svolse la legislazione bancaria e finanziaria dal 1893 al 1898, nel quale ultimo anno fu chiamato dall'on. Rudinì al Consiglio di Stato.

Il comm. Stringher fu il coadiutore più valente e fidato degli on. Ellena e Luzzatti e l' aiuto più efficace dei vari Ministri preposti alla finanza e all'economia nazionale.

Noi, che abbiamo seguito tutto il progresso fatto nella nostra legislazione commerciale e monetaria, ricordiamo lo Stringher Segretario delle Delegazioni italiane alle Conferenze di Parigi del 1881 e 1885 — Segretario del Comitato monetario e della Commissione per l' abolizione del corso forzoso — Segretario delle Delegazioni pei trattati di commercio nel 1887 e 1888 e primo Segretario di recente alla Conferenza di Berlino per la protezione dei lavoratori.

Nel 1891 e 1892 lo Stringher fu prescelto dal Governo per i negoziati dei trattati di commercio ora in vigore, e basterebbe questo titolo per aver diritto alla benemerenza del paese. Tant'è che egli è attualmente Presidente della Commissione permanente pel regime economico e doganale per la preparazione dei futuri trattati di commercio: al quale ufficio vorremmo fosse conservato, ove fosse compatibile con la sua nuova carica.

Pregevoli sono le pubblicazioni dello Stringher negli ultimi 20 anni. Abbiamo qui nella biblioteca di redazione:

Monografia sulla circolazione monetaria nei varii Stati civili (1883).

Studio sul biglietto di Stato (1881).

Monografia sull'abolizione del corso forzoso (1879).

Studio sulla politica doganale negli ultimi trenta anni (1889).

Statistique internationale des Banques d'emission — sotto la direzione del Bodio — (1876-78).

E ciò senza tener conto della miriade di articoli, studi, monografie ecc. pubblicati nelle maggiori Riviste nazionali ed estere.

Professore di scienza della finanza all'Università di Roma nel 1888 fu incaricato d'insegnare anche la legislazione doganale; membro dell'Istituto internazionale di statistica, socio corr. dell'Accademia dei Lincei, lo Stringher possiede, come si vede, uno stato di servizio che dimostra la sua grande attività intellettuale e la sua competenza in materia di credito, finanza ed economia e spiega facilmente la sua brillante carriera, ora coronata dal bastone di maresciallo con la nomina a direttore generale della Banca d'Italia.

Nelle ultime elezioni Bonaldo Stringher fu portato in due Collegi e riuscì eletto in quello di Gemona, ma noi crediamo che la politica (per fortuna sua) non abbia avuto tempo di penetrargli oltre l'epidermide.

Ed è bene che sia così, giacchè nel grave e delicato cómpito che egli si è assunto e che lo pone in grado di rendere immensi servigi al paese, non c'è che una professione politica possibile: quella degli alti interessi nazionali.

Ed a questa in verità si è sempre attenuto lo Stringher. Di carattere integerrimo, dotato di grande riflessione e di una fermezza di propositi mirabile, benchè velata da una certa esitazione, dovuta piuttosto a quei modi semplici e gentili, che distinguevano pure il suo ottimo predecessore, il comm. Bonaldo Stringher non ebbe mai altra divisa che il dovere e la famiglia, uno stemma semplice e, ai tempi che corrono, alquanto raro.

Tali sono i precedenti e le virtù civili dell'uomo, che circondato da larghe simpatie, assume la direzione del nostro massimo Istituto e dal quale il paese, che pensa, lavora e produce, attende un efficace e benefico concorso.

Germania e Belgio nell'Africa Orientale

(S) **Londra**, 21 — Si assicura che la Germania aiutando il Belgio ad ottenere una concessione di territorio sulla sponda sinistra del Pei-Ho, sotto Tientsin, Re Leopoldo, come Sovrano del Congo, abbia consentito ad uno scambio di rettifica di frontiera a favore della Germania nell'Africa Orientale.

La Francia s'impoverisce?

Leroy Beaulieu, esaminando il bilancio francese del 1901, che si sta discutendo alla Camera, svolge alcune considerazioni che ci sembra molto opportuno riassumere, nonostante la lieve tinta di pessimismo che domina d' ordinario l' insigne scrittore, quando tocca dei bilanci.

Dopo aver dimostrata la progressione continua delle spese, l'illustre economista dice che il citare, come alcuni fanno, l'esempio degli altri paesi, non è una giustificazione, perchè fra gli altri paesi e la Francia vi è una sostanziale differenza: in quelli la popolazione, cioè il numero dei produttori e dei consumatori, cresce ogni anno, in Francia invece diminuisce, o quanto meno non aumenta.

Il numero degli abitanti essendo da 12 anni quasi stazionario in Francia, ne viene che ogni aumento di spesa pubblica gravita sempre più sui contribuenti, in una misura superiore a quanto si verifica in Inghilterra, in Germania, in Austria ed in Russia. Una popolazione stazionaria non può sopportare una somma di carichi rapidamente crescenti, quando questi carichi non sono controbilanciati dall'aumento della ricchezza pubblica.

Il Leroy Beaulieu esamina il rendimento delle imposte e particolarmente di quelle sui valori mobiliari e sul registro, per dimostrare come sia ineguale l' aumento della ricchezza pubblica in confronto all' aumento delle spese: e come questo superi costantemente quello.

Quale è la conclusione necessaria di questo stato di cose?

Questa conclusione, risponde il Leroy Beaulieu, è molto semplice: la Francia non può continuare indefinitamente ad aumentare contemporaneamente l'esercito, la marina, i lavori pubblici, tutti gli stipendi e tutte le pensioni; non può, sotto pretesto di assistenza, di solidarietà, di beneficenza sociale ed altri grossi paroloni, che nascondono larghe falle nelle casse pubbliche, stanziare ogni specie di spese nuove, di pensioni di vecchiaia a mezzo mondo e via di questo passo.

Se la Francia, paese a popolazione stazionaria, e con ricchezza oramai lentamente crescente, vuol continuare così, non diremo che essa finirà per fare bancarotta, ciò che sarebbe forse troppo; ma si esaurirà; cadrà in serii imbarazzi; sarà costretta ad aumentare le imposte, e a farle pesare su tutti, giacchè non vi sono che le imposte sulla grande massa dei contribuenti che siano veramente fruttifere; e così essa rallenterà il corso già debole delle sue ricchezze e sarà costretta ad abbandonare, fra pochi anni, molte di quelle intraprese semi-socialiste, che ha inaugurato con tanto chiasso.

Così la Francia assomiglierà ad una di quelle Società che al momento della fondazione fanno promesse mirabolanti ai sottoscrittori e poi sono costrette a confessare che si erano illuse ed ingannate e avevano illuso ed ingannato i loro clienti.

Lavori pubblici e Ferrovie

Contratti e Convenzioni.

Rete Mediterranea — Con la Ditta Escaglino Pietro per lavori di modificazione ai binari in stazione di Borgo San Dalmazzo.

Rete Adriatica — Colla Ditta Zappoli Vincenzo per consolidamento della trincea al chil. 50.025 della Benevento-Campobasso.

Id. Sghezza Biagio per prolungamento e sistemazione binari e ampliamento servizio merci in stazione di Molfetta.

Id. Montagnani Doroteo per costruzione argine torrente Macerone in corrispondenza del ponte in ferro al chil. 75.506 da Foligno sulla Foligno-Terontola.

Id. Oderico Giovanni per costruzione di cisterne per le case cantoniere fra S. Vito e Otranto della Bologna-Otranto.

Id. Cimini Tommaso pel prolungamento binario in stazione di Teramo.

Id. Palazzi Sante per sistemazione del sottovia al chilom. 128.692.73 lungo la Bologna-Otranto.

Rete Sicula — Contratto con l'appaltatore Salvatore De Caro pei lavori di ampliamento del servizio nella stazione di San Cataldo. L. 6900.

Id. id. Pasquale Cardile per l'esecuzione di opere per la copertura dei piani caricatori delle stazioni di Saponara-Bauso, Piraino e Zappullo. L. 9000.

Id. id. Mariano Villanti per l'impianto di una piattaforma girevole di m. 11.60 nella stazione di Patti. L. 6900.14.

Schema della nuova convenzione da stipularsi coi Ministeri dei LL. PP. e del Tesoro, per l'acquisto di nuovo materiale rotabile in aumento di dotazione, reso necessario dall'aumento del traffico.

Atto di sottomissione Vittore Fornari per vari lavori nella stazione di Catania. L. 15,000.

Quattro contratti colla Ditta Larini Nathan e C. di Milano per la fornitura di materiale metallico. Importo complessivo L. 94,233.78.

Proposte di lavori per le linee in esercizio

Rete Mediterranea. — Consolidamento con sottomurazione di massi pericolanti sulla costa montuosa all'imbocco della galleria Stallotti al chil. 302,652 della Taranto-Reggio fra Squillace e Soverato L. 5000.

Rete Sicula, — Costruzione di un cunicolo di rivestimento del fosso a valle della rimessa locomotive nella stazione S. Caterina sulla Bicocca-Caldare, L. 6000.

Lavori approvati per le linee in esercizio

Rete Mediterranea. — Costruzione di nuove opere di difesa e sistemazione di quelle esistenti presso il ponte canale sul torrente Guidace 2 fra Settingiano e Corace al chil. 31,643.49 della Catanzaro-Sant'Eufemia, L. 7500.

Ampliamento del servizio merci a piccola velocità e costruzione di un fabbricato nella stazione di Cava dei Tirreni, L. 15,200.

Allacciamento del binario delle merci con quello di corsa verso Genova nella stazione di Taggia sulla Sampierdarena-Confine francese, L. 5820.

Costruzione di un binario tronco nella stazione di Bolzaneto sulla Genova-Torino, L. 32,760.

Rete Adriatica. — Costruzione di un magazzino merci a piccola velocità nella stazione di Castelnuovo sulla Milano-Venezia, L. 10,000.

Sistemazione degli impianti per riscaldare l'acqua per gli scaldapiedi nelle stazioni di Cremona, Chiavenna, Modena, Rovigo, Perugia, Ferrara, Monselice; Tivoli, Legnago, Chioggia e Brescia L. 9591.42.

Rete Sicula. — Prolungamento della seconda linea e impianto della terza linea nella stazione di Trabia sulla Palermo-Porto Empedocle L. 20,527.52.

Costruzione di due fosse a fuoco nella rimessa locomotive della stazione di Roccapalumba L. 6530.65.

Riparazione dei danni arrecati da mareggiata fra la galleria di Alì e il disco lato Messina della stazione di Scaletta fra i chil. 312,743 e 318,402 da Palermo L. 9893.

La Società Adriatica avrebbe progettato di costruire a Venezia, nel molo di ponente della stazione marittima, due vasti fabbricati per lo scarico e deposito del carbon fossile e dei concimi chimici. Tali fabbricati, della lunghezza di 100 metri, e della capacità di 70,000 tonn. per ciascuno, permetterebbero di scaricare non meno di 500 tonn. all'ora. La spesa, di circa 3 milioni, verrebbe sostenuta per intero dalla Società ferroviaria.

Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie ».

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 21 contiene:

R. D. col quale si approva il testo unico delle disposizioni di legge riguardanti gli Istituti d'emissione e la circolazione dei biglietti di banca — R. D. che proroga il termine entro il quale la Cassa Nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro dovrebbe presentare il Regolamento dei premii e della indennità. — R. D. relativo al riordinamento del Collegio « Ivrea » di Genova.

RR. DD. portanti modificazioni alle Sezioni elettorali dei Collegi di probi-viri di Firenze e Palermo — R. D. riflettente trasformazione di Monte frumentario in cassa di prestanze agrarie — Id. id. col quale provvedesi allo scioglimento dell'Amm. della Congr. di carità di Saracena — D. M. circa variazioni da apportarsi nel numero dei componenti la Commissione consultiva per le operazioni demaniali — Nomina nel Consiglio della previdenza al Min. d'agr. ind. e commercio.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Prospetto generale riassuntivo delle spese di giustizia relative al 2° trimestre dell'esercizio finanziario 1899-900 — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici. — Novara Filippo da Pontremoli a Bergamo; Verdi Luigi da Lucera a Parma; Porru Marcello Giovanni da Palmi a Catanzaro; Verdina Emanuele da Palmi a Rovigo.

Sost. proc. del Re. — Azzinari Gaetano da S. Maria C. V. a Napoli, Gargia Nicola da Cassino a Santa Maria C. V.

Pretori. — I seguenti pretori sono nominati giudici ai tribunali rispettivamente segnati:

Carleo Michele da Afragola al trib. di Palmi, Bavaro Sabino id. Corato id. Lucera, Vittonzi Claudio id. Cervaro id. Palmi, De Cartello cav. Raniero id. Occhiobello id. Pontremoli, Barili Giovanni id. pret. urb. Bologna id. Bari, Ferrara Gennaro id. Riccia id. Monteleone, Corentino Paolo id. Castelvetrano id. Mistretta.

Mangoni Vincenzo da Ponza a Piperno, Mazza Adolfo da Piperno a Ceccano, Boggio Italo da Limone Piemonte ad Aosta, Morabito Marcello da Ceccano al 2° mand. di Perugia.

Uditori. — Denza Ludovico da ff. vicepret. a Salerno tramutato a Villa Santa Maria.

×

Ministero finanze. — Il " Bollettino ufficiale „ pubblicatosi ieri, fra le altre disposizioni reca le seguenti:

Intendenze — Berretti cav. Roberto int. di 2. cl. a Porto Maurizio trasloc. ad Ascoli; Canaperia cav. Giov. id. Ascoli id. Porto Maurizio.

Uffici tecnici — Barilli cav. Stefano ing. capo di 1. cl. a Parma collor. a riposo.

Demanio — Sono stati traslocati i seguenti ricevitori del registro:

Boffa Federico da Pisticci a Rionero in Vulture; Rossi Vitaliano da Chiaravalle Centrale a Pisticci; Biglione Luigi da Verona a Brescia; Barrazzo F. da Lucca a Verona; Chiesa Giovanni da Casalmaggiore a Lucca; De Martini Giovanni da Cagliari a Firenze; Bussi Carlo Alberto da Terlizzi a Cagliari; Zottarelli Domenico da Monteleone Calabro a Terlizzi; Bandiera Emilio da Sessa Aurunca a Monteleone Calabro; Seneci Eugenio da Ceccano a Sessa Aurunca.

Olivero Giovanni da Busca a Savigliano; Raiteri Carlo Achille da Ronciglione a Busca; Pennacchietti Giuseppe da Acquapendente a Ronciglione; Morelli Giuseppe da Pontecorvo ad Acquapendente; Ambrogio Clemente da Palestrina a Francavilla Fontana; Boffa Giovanni da Acerenza a Palestrina; Ferzetti Pasquale da San Demetrio nei Vestini ad Acerenza; Miotto Arturo da Cassano al Ionio a S. Demetrio nei Vestini; Zadotti Alessandro da Davoli a Cassano al Ionio; Delogu-Manca Battista da Piedimonte d'Alife a Sassari.

Catasto. — Vozzi Salvatore geometra di 1. cl. da Cuneo trasferito a Modena; Bozzini Secondo id. id. da Caraglio a Torino.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Padova, 21 ore 15,15 — (*Ame*). La cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico è riuscita solennissima. Vi assistevano tutte le autorità molte signore, moltissimi professori e studenti.

L'ex-rettore prof. De Giovanni ha fatta una relazione particolareggiata dell'ultimo anno scolastico. Poi ha parlato il nuovo rettore prof. Nasini, quindi il prof. Ghirardini ha letto il discorso inaugurale, grandemente elogiato.

Livorno, 21, ore 11,25. (*F. C.*). — Fra i moltissimi telegrammi inviati a S. M. la Regina madre merita di essere riprodotto questo:

" Alla prima Regina d'Italia, nel giorno che aduna tanti ricordi di sorrisi e di gioia, e che alla Patria, pur sempre dolente, è augurio perenne di futuri rinfranchi, col memore saluto di ogni spirito gentile, di ogni terra italiana, s'innalzano i voti della fedele Livorno „.

R. Commissario: *Asioli.*

Anche ieri sera l'impresa dell'*Otello* al Politeama, pretendendo di fare omaggio al dolore dell'augusta Donna, volle dare uno spettacolo di gala in onore di lei. E due! Un'altra serata di gala con questo eterno *Otello* fu data per il genetliaco del Re. Se non fossero stranezze, codeste, ci sarebbe da chiamarle sconvenienze commerciali.

— Una baracchina di legno adibita a smercio di generi alimentari, vini e liquori, appartenente a certo Pietro Tanozzi, è andata in fiamme. Si nota che i pompieri furono chiamati quando tutto era stato ridotto in un mucchio di cenere, e che la baracchina era assicurata per 5000 lire alla " Metropoli „.

Venezia, 21, ore 14.50 — Stanotte una bufera violentissima spostò le ancore che assicurano le peote formanti il ponte votivo che dà accesso alla Chiesa della Salute.

Il transito, sospeso per le riparazioni, è stato ripreso alle 14.

I punti bassi della città sono allagati. Continua il vento impetuoso. L'acqua però decresce. Alla capitaneria del porto non fu segnalata finora nessuna disgrazia.

Vicenza, 21, ore 13 — Una società milanese si è offerta di attivare una tramvia elettrica da Valdagno a Recoaro. Il Consiglio comunale di Valdagno ha dato voto favorevole.

Macerata, 21, ore 10.25 — Presso Tolentino si è fatto saltare in aria un grande ponte del vecchio tronco ferroviario con una mina di dinamite esplosa per mezzo dell'elettricità. Allo spettacolo, davvero imponente, assistevano, oltre ad una folla di spettatori, tre generali ed alcuni ufficiali inviati dal Ministero.

Bologna, 21, ore 18. — (*Colline*). Oggi, dopo nove giorni di attive ricerche è stato rinvenuto il cadavere di Letizia Lazzari, una delle due vittime della frana di Montedonato. E' in istato di putrefazione avanzata. L'esame tecnico ha stabilito che la disgraziata perì sotto il peso delle macerie. I pompieri contano di ritrovare stanotte il cadavere dell'altra vittima: Antonio Lazzari.

Bari, 21 ore 18,5 — Si ha da Andria che, in seguito a diverbio per ragioni di nessuna importanza Giuseppe Campanile uccise con un colpo di rivoltella Emanuele Evangelista e che finora non è stato arrestato.

Torino, 21, ore 16,15. (*ermen*). — La Polizia ha ricevuta stamane la denuncia di una truffa ingente ed ingegnosa. Una quindicina di giorni indietro due sconosciuti si presentarono al Superiore dei gesuiti. Uno dichiarò che proveniva dal Transvaal e che accompagnava un ragazzo, suo nipote, figlio di un suo fratello morto in guerra. Poi espose la ragione della visita: pregava il Superiore di accettare in collegio il ragazzo. Soggiunse che desiderava di consegnare al collegio l'intero peculio del nipotino, lasciando ai gesuiti la cura di amministrarlo.

Il Superiore annuì e lo sconosciuto gli consegnò una cassettina di latta, mostrando che racchiudeva la fortuna del giovanetto. Per sicurezza reciproca il Superiore, invitato dallo sconosciuto, depose nella cassettina anche i suoi valori, in tanti titoli per L. 246,000; gli sconosciuti ne presero la chiave e... la cassetta rimase affidata alla custodia dei gesuita.

Questi attese per un pezzo che i due uomini ritornassero col ragazzo; finalmente, insospettitosi, fece aprire la cassetta. Figuratevi voi come rimase quando invece dei titoli del ragazzo e dei suoi vi trovò della carta straccia!

Un bel colpo, non è vero?

Napoli, 21, ore 18,55. — Stamane alla stazione elettrica dell'Immacolatella l'elettricista Baredari, di Rimini, spezzatosi un filo, fu colpito da una scossa, rimanendo gravemente scottato.

Caduto privo di sensi, fu trasportato ai Pellegrini, dove venne giudicato in pericolo di vita.

— Stamane il lastraio Barra fu rinvenuto asfissiato nella propria abitazione. Separato da alcuni anni dalla moglie, coabitava con due cugine e versava in tristissime condizioni economiche.

Messina, 21, ore 21. — Ieri sera, al teatro di Villa Mazzini, in occasione del genetliaco della Regina Margherita, fu replicatamente acclamata la Marcia Reale.

— Oggi, nell'aula della Grande Biblioteca, fu inaugurato l'anno universitario.

Assistevano le autorità, molti invitati, fra cui varie signore, il corpo professionale e la scolaresca.

Fu applaudita la relazione del nuovo rettore prof. Martinetti, che terminò con un accenno al delitto di Monza.

Quindi il professore di botanica Nicotra lesse un discorso sul tema " Una scuola filosofica contraria alla scienza „ che, quantunque paresse soverchiamente erudito ed astruso, pure fu accolto da applausi, grazie alla forma elevata.

Interruzione di linea

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 21 ore 18 — Una forte mareggiata e un forte nubifragio fecero rovinare stamane un tronco di 200 metri di ferrovia tra le stazioni di Celle e di Albissola sulla Genova-Ventimiglia. Ci vorranno tre giorni per riparare i danni. Nel frattempo si farà il trasbordo.

Da Napoli

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 21, ore 18,55. — La Commissione di inchiesta tenne oggi la prima riunione.

Si aspettano da Roma gl'impiegati che dovranno coadiuvare i Commissarii.

A quanto pare le indagini si spingeranno fino ad un'epoca assai lontana.

— Il professore Frasca, di cui dalla precedente Amministrazione fu revocata la nomina a professore di matematica, con disposizione del Regio Commissario è stato richiamato al suo ufficio.

— L'Associazione dei commercianti e degli industriali per le elezioni alla Camera di commercio, aveva in animo di riproporre alcuni uscenti insieme ad elementi nuovi.

Di fronte però alla decisione di quelli di presentarsi insieme ad alcuni che l'Ass. non credeva di ripresentare al suffragio, questa ha ora deciso di rompere le trattative, presentando candidati nuovi non legati da precedenti ai candidati uscenti.

Naufragi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Livorno, 21, ore 17. (*F. C.*). — La bilancella *Buona Maddalena* del compartimento di Portoferrajo è naufragata in località *Campo*. L'equipaggio è salvo.

Pisa, 21, ore 16,35. (*Stampace*). — Si ha da Piombino che la bilancella *La Paolina* del compartimento di Livorno si è perduta stanotte nelle acque del Porto Vecchio.

Nessuna disgrazia di persone.

Pure in quella località è naufragato il navicello *Nuova Carrara*, del compartimento di Spezia n. 1205 di matricola, carico di ferro vecchio. L'equipaggio è salvo.

Civitavecchia, 21, ore 17. — La tartana *Rosaria Giardino* è naufragata a nord del cimitero. Proveniva da Licata ed era carica di zolfo.

Il capitano e l'equipaggio — 5 uomini — sono stati salvati dal Comando marittimo. Non si dispera di poter salvare nave e carico.

Un temporale a Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 21, ore 18.55. — In causa di un temporale stanotte i treni subirono lunghi ritardi.

Il temporale cominciò poco prima delle 17 di ieri sera, ricominciando violento alle 23.

Il piroscafo inglese *Revel* e la nave italiana *Cosimo* ebbero rotti gli ormeggi. Un brigantino italiano ebbe rotta la prua dal lato destro. Si ruppero due ponti da calafati appartenenti alla Compagnia Mansi.

Il piroscafo *Ischia* ebbe spezzata la gomena di martingana ed un albero; una lancia colò a fondo.

In via Caracciolo la furia delle onde era spaventosa e ruppe quà e là le steccate dei pali elettrici. La furia del vento era tale che la domestica Trabacone ne fu abbattuta e rimase ferita gravemente.

Spettacolo non meno spaventoso presentava il molo San Vincenzo ove le onde trascinarono per più di venti metri di banchina. Una imbarcazione che si credeva perduta verso Nisida fu trovata stamane arenata sulla spiaggia di Coroglio, sbattuta colà dalle onde. Era diretta a Civitavecchia.

Si chiama *Salvatore*, il capitano è certo Trella con 14 marinai; aveva un carico di fichi secchi e grano.

Un postale delle " Messageries „ proveniente dal Pireo, non potendo ormeggiarsi passò la notte in cappa, entrando in porto stamane.

La partenza dei postali per le isole è stata oggi sospesa.

Sports

Club Alpino Italiano — Escursione nel gruppo del Gennaro-Pellecchia:

Sabato 24 nov.: Partenza da Roma ore 16.55 — Pernottamento a Vicovaro — Domenica 25: Part. da Licenza ore 5 — Arr. vetta di M. Pellecchia (1368 m.) (per la Posta e Mola Marricello) ore 8.30 — Arr. vetta del Pizzo di Pellecchia (1327 m.) ore 9.45.

Colazione: Partenza ore 10.45 — Arr. Roma ore 19.10. — Preventivo L. 8 — Portare la colazione pel giorno 25. — Le iscrizioni fino alle 20 di domani.

Caccia alla volpe — Ci pregano di annunciare che il *meet* che doveva aver luogo oggi a Ponte Nomentano è stato rimandato a causa del terreno pesante per le dirotte pioggie di questi giorni.

Corridore ucciso nello scontro di Dax — Nella catastrofe ferroviaria di Dax trovò la morte il corridore ciclista Bevasin che fu nel 1896 e nel 1897 uno dei migliori dilettanti francesi e vinse nel 1896 il *Grand Prix de Paris amateurs*.

La notizia ha prodotto grande impressione nel mondo ciclistico.

Automobilismo pratico in Italia — Ad *Ancona* si sono riuniti i sindaci di Osimo, Recanati, Castelfidardo, Filottrano, Montesano ed altri comuni per una discussione preliminare sul servizio con automobili allaccianti questi comuni fra loro o con le stazioni ferroviarie di Ancona, Macerata e Jesi. Si cerca di ampliare questo progetto e comprendere nell'allacciamento i comuni vicini alla ferrovia Portocivitanova-Albacina.

A *Vicenza* due esperimenti fatti sulla linea ferroviaria Padova-Piove, con carrello a motore Bernardi, andarono molto bene.

Sappiamo che un nuovo importante esperimento verrà fatto nell'entrante settimana su percorso più lungo. Ne è incaricato l'egregio ing. Mengotti, della Società Veneta.

Vipar.

L'incendio di Valparaiso.

(S) **Parigi**, 21 — Il *Petit Temps* a proposito dell'incendio di Valparaiso crede che soltanto il Consolato di Francia sarebbe stato preda delle fiamme.

Un dispaccio pervenuto a Londra e datato da Santiago iersera dice che l'incendio non è considerevole.

La posta dell'Africa Orientale.

(S) **Porto-Said** 21. — Il piroscafo germanico *Admiral*, della *Deutscher Ost-Africa Linie*, colla posta dell'Africa Orientale è partito per Napoli, donde ripartirà il 24 corrente per Lisbona, Rotterdam ed Amburgo.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Gli studenti dell'Università di Cambridge hanno dato a quel Nuovo Teatro una applaudita rappresentazione dell'*Agamennone* di Eschilo.

— La versione francese di Giorgio Rivollet dell'*Alceste* di Euripide che ebbe tanto successo nella scorsa estate al Teatro antico di Orange, ne ha ottenuto ora uno eguale a Parigi, dove è stata data dalla compagnia della Comédie Française al teatro Sarah Bernhardt.

— Una commedia in un atto del russo A. Tschekew intitolata *Una proposta di matrimonio* ha avuto fredda accoglienza al Teatro Libero (Secessions-Bühne) di Berlino.

Un giovinotto chiede la mano di una fanciulla, ma nel conversare insieme i due si litigano circa il possesso di un terreno e se ne dicono di tutti i colori. Alla fine si riconciliano e si sposano.

— *F. C.* ci telegrafa da **Livorno**:

Tina Di Lorenzo, che è reduce dai trionfi dell'America ha riorganizzata la sua Compagnia con la quale partirà per Odessa il 29 corr., darà sei recite al R. teatro Rossini.

Avremo sei serate deliziosissime. Le attrazioni della stagione invernale cominciano bene.

Lirica. — Bruno Mugellini, insegnante al liceo musicale di Bologna, è intento, a scrivere, su libretto di Carlo Zangarini, un'opera che si chiamerà *Catullo*.

— *Don Cirillo* è il titolo di un'opera comica del m. Ercolani.

Si afferma che questi abbia scritto pagine di musica facile, briosa, graziosissima.

— La signora Marcella Sembrich, che ha dato una applaudita rappresentazione del *Don Pasquale* al teatro reale dell'Opera di Berlino, ne darà un'altra stasera. Sabato finirà il corso delle sue rappresentazioni col *Barbiere di Siviglia*.

Concerti. — Al Nouveau Theatre di Parigi, sotto la direzione del maestro Colonne, è ricominciata la serie dei concerti di musica da camera.

Al programma: un quartetto di Schümann, un quintetto di Cesar Franck, una sonata dello stesso, interpretata a meraviglia dai signori Theband e Geloso e alcune melodie di Tiersot, che hanno valso molti applausi alla signorina Hatto.

Coreografia. — Il m. cav. Luigi Barrella sta scrivendo la musica di un ballo di E. Prandi, l'*Esposizione di Parigi*.

Arte. — Gli ufficiali di fanteria portoghesi hanno offerta una spada d'onore al maggiore Manuel de Souza Machado, che alla testa di una piccola spedizione, vinte infinite difficoltà, riuscì a vendicare Valadine e i suoi compagni caduti vittime dei negri ribelli nelle regioni Nyassa. La spada è una vera opera d'arte. Sulla lama sono incisi le date memorabili dei combattimenti; lo stemma portoghese e l'arma della fanteria. L'elsa è d'argento massiccio e d'osso, ed ha l'impugnatura dorata. Questa è formata di due figure, una delle quali rappresenta il Genio della patria. E' un lavoro che onora l'arte e gli artisti del Portogallo.

— Lo scultore Hannaux, nativo di Metz, ha donato a quella città quattro delle sue opere, esposte al Grand Palais di Parigi e che gli valsero una medaglia d'oro.

Il Consiglio municipale di Metz ha accettato il dono generoso e le opere saranno poste nel Museo della città.

Varie. — Il *Ménestrel* racconta che il maestro Massenet, oltre alla partitura della *Phèdre* di cui abbiamo parlato, ha scritto, durante le vacanze, una serie di melodie, di cui dà i titoli, e altresì un'opera molto importante.

Anche il maestro Teodoro Dubois pubblicherà una serie di nuove melodie sotto il titolo *Vane tenerezze* (poesie di Sully Prudhomme) e alcune composizioni per pianoforte, oltre ad una grande opera.

— La prima ballerina signorina Legnani ha riportato un vero trionfo al teatro imperiale di Pietroburgo nel ballo *Il Corsaro*.

(*Serv. part. del Pop. Rom.*)

Messina, 21, ore 21. — Ieri sera al teatro di Villa Mazzini furono molto applaudite *Le Campane di Corneville*.

Torino, 21, ore 24. — (*Ermon*). *Erostrato*, dramma di Ludovico Fulda, nuovissimo per l'Italia, procurò stasera al teatro Gerbino dieci chiamate non entusiastiche agli artisti della Compagnia Raspantini.

Il dramma parve alquanto prolisso nei due primi atti, mentre l'azione si svolge vigorosissima negli ultimi due.

Il soggetto è un episodio di amore a cui s'intreccia la nota favola mitologica.

Il dramma si replica.

Ferdinando Martini.

I giornali francesi riferiscono ampiamente una conferenza che il prof. Ernest Bovet della Società di studii italiani tenne alla Sorbona sul nostro Ferdinando Martini.

Il Bovet, dopo aver lamentato che la politica abbia quasi strappato il Martini dalla letteratura, fece un'accurata biografia del geniale scrittore toscano, esaminando l'opera sua di drammaturgo squisito e delicato, di critico di gusto sicuro e di una finezza tutta toscana e infine di letterato di rara ed alta coltura.

" Io sarei felicissimo — concluse il Bovet nella sua applaudita conferenza — se potessi condurre a Roma, fra i vostri amici di laggiù, un nuovo raggio della vostra simpatia fraterna „.

Sarà sempre il benvenuto!

Un incendio a Marsiglia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21 ore 16,15 — Telegrano da Marsiglia che uno spaventoso incendio distrusse stanotte l'ottavo molo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 22 Novembre 1900 — S. Cecilia.

Leva il Sole alle ore 7.9 m. — Tramonta alle 4.43 s.
Leva la Luna alle ore 7.13 m. — Tramonta alle 4.51 s.
L'Ave Maria suona alle 5.

Quarantore. — Dal 22 al 24 a S. Crisogono in Trastev.

BOLLETTINO METEORICO.

21 novembre, ore 15.

Europa: pressione massima 778 sulla Russia minima 748 sul mar Ligure.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque soprattutto nell'Italia superiore, fino a dieci mill. sul Piemonte; temperatura in generale aumentata, tranne che sulle isole; pioggie abbondanti generali; numerosi temporali, tranne che al Nord ovest; venti forti a fortissimi intorno a levante; mare agitato lungo le coste della penisola, molto agitato attorno alle isole.

Stamane cielo generalmente nuvoloso e coperto, in molti punti piovoso; venti forti del primo quadrante sull'alta Italia, meridionali altrove; mare in generale agitato, molto agitato sul Tirreno e nel golfo di Taranto.

Persiste la depressione di ieri sul Tirreno, la quale si è trasportata più a Nord con un minimo di 748 sul Varo; il massimo barometrico è sulla costa ionica e sicula con 75...

Probabilità: venti forti settentrionali lungo le Alpi, forti e fortissimi meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie e temporali, specialmente sull'Italia superiore, mare agitato o molto agitato.

Rebus

Man G AR Nota Foglia aaaa / a / aaa / a / aaaa quondam R B

Spiegazione del Passatempo precedente: Contendenti.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 19 novembre.
Nati 36 compreso 1 nato morto.
Morti 16 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Di Pietro Matilde fu Pio, Roma, 56, coniug.
Marchetti Ignazio fu Francesco, Roma, 70, coniug.
Casandri Serafino fu Domenico, Roma, 76, vedovo
Zanchè Gaspare di Francesco, Montalto, 30, celibe
Gasparri Attilio di Pietro, Roma, 77, celibe
Sariconi Clementina fu Achille, Frascati, 22, coniug.
Marini Emma di Luigi, Roma, 16, nubile
Malpieci Eufesia di Antonio, Filacciano, 37, coniug.
Angelotti Romolo fu Carlo, Roma, 54, celibe.

✝

Ieri alle ore 2 1/2 ant. dopo breve e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti di N. S. Religione, spirava nel bacio del Signore

MARIA BATTISTINI TORTI

La madre Carolina ved. Battistini, il marito Cesare, i figli Guido, Giuseppina, Adele e Gabriella, le famiglie Battistini e Torti ne danno il triste annuncio.

La messa di requiem avrà luogo domani venerdì 23 corrente alle ore 10 1/2 nella Chiesa parrocchiale di S. Salvatore in Lauro.

Non s'inviano speciali partecipazioni e per volontà dell'estinta si prega di non mandare fiori.

Roma 22 Novembre 1900.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Marina. - 10 dicembre - Provvista tela olona di lino e canapa. Pres. L. 303,739 diviso in 2 lotti.
Comune di Onano (Roma). - 5 dicembre - Appalto dazio consumo. Can. annuo L. 4580.
R. Arsenale Napoli. - 7 dicembre - Provvista di legno quercia. Pres. L. 60,625.
R. Arsenale Spezia. - 10 dicembre - Provvista viti e punte di ferro e ottone. Pres. L. 68,500 in due lotti.
Comune di Pofi. - 7 dicembre - Vendita taglio bosco ceduo comunale. Pres. L. 16,588.

Palazzo di Giustizia

Davanti alle Corti di Assise nella prossima quindicina si discuteranno le cause seguenti:

Circolo Ordinario — Pres. comm. Vitelli

26 novembre — Leopoldo Servoli, peculato - Dif. Brenna.
27 id — Raffaele Palma, Lorenzo Onorati e Assunta Cristofari, falsa testimonianza e subornazione - Dif. on. Agugiia.
28 id. — Augusto De Prosperis, violenza carnale - Dif. Albano.
29 id. — Antonio Campaniello ed Ernesto Pisani, rapina - Dif. Brenna e Del Sonno.
30 id. — Alfredo Cinque ed Ernesto Mancini, peculato - Dif. Di Benedetto e Storoni.
4 dicembre — Cesare Balestra, violenza carnale - Dif. Petroni.
5 id. — Michele Passeri, mancato omicidio - Dif. Randanini.
10 id. — Augusto Tombasi, Vincenzo Mattei, Ludovico Molini, Primo Adami, Romeo Sagrestani, Stefano De Santis, Agostino Picciarini, Nazzareno Girelli e Augusto Innamorati, violenza carnale - Dif. Patrizi, Soffima, Giuliani, Di Benedetto, Albano, Cartasegna, Latini, Serra, Vinai, Tedeschi, Cerquetti e R. Ranzi.

×

Circolo straordinario — Pres. cav. Cocchiararo.

27-28 novembre — Primo Di Gennaro, omicidio - Difesa Brenna e Randanini.
29-30 id. — Tito Eller Magrini, omicidio, lesioni e porto d'arma - Dif. on. Mazza e Falesai.
1 dicembre — Adolfo Rezzonico, omicidio - Dif. Bartolucci e Zorzi.
3-5 id. — Angelo Bernardini, Federico Ranaletta, Angelo Scacchetti, Angelo Antonio Lattanzi e Maria De Petris, contraffazione e spendita di monete - Difesa Gozzi, Girelli, Gigante, Brenna e Serra.
6-9 id. — Alessio Federici, omicidio - Dif. Serra e Brenna.
10 id. — Giovanni Neri, violenza carnale - Dif. Palmieri.
11 id. — Romolo Cicciolì, omicidio - Dif. Brenna.

Tribunali penali.

Ad Umberto Tommasi, di anni 19, romano, per essersi appropriate L. 324, ricevute da Giuseppe Ammannati, proprietario della tabaccheria in via della Vite, 4, per la levata dei tabacchi; 11 mesi e 20 giorni di reclusione e L. 166 di multa.

— Ad Aristide Berardelli, di anni 25, da Norcia, per furto di un orologio in danno di Celestino Lucci, per appropriazione indebita di un vestiario ricevuto da Edmondo Beltrami e di stoffa per un vestito da Giovanni Cameo; un anno e 7 mesi di recl. e L. 165 di multa.

— Ad Eugenio Gerardi, di anni 43, da Cassino, ab. in via Reggio, 61, rappresentante di agenzia di affari in via Privata di Porta Salaria, 14, per essersi appropriate L. 20 ricevute da Stefano Basile e L. 3,50 da Agostino Polezzi perchè avesse riscattate alcune polizze del Monte di Pietà; un anno di reclusione e L. 400 di multa.

— Ad Antonio De Rosa, di anni 25, da Sezze, campagnuolo, per furto di L. 130 in danno di Vincenzo Caterini, oste fuori porta S. Sebastiano; 2 anni e 10 giorni di reclusione.

— A Vitaliano Mattioli, di anni 16, da Genzano, bracciante, ab. fuori porta Trionfale, 7, per furto di ferri da muratore in danno di Giuseppe Pisani e per minaccie contro il soldato Giuseppe Tersei che lo arrestava per averlo sorpreso a rubare delle zucche in un orto del 1° regg. del Genio di stanza a Castel S. Angelo; 7 mesi e 15 giorni di reclusione.

— A Luigi Tavani, di anni 33, da Orsogna, ab. in via Cola di Rienzo, 52, pittore, per calunnia in pregiudizio dell'ingegnere Augusto Bulla; 14 mesi di reclusione.

— A Francesco Idini, di anni 18, romano, ab. in piazza Montecitorio, 127, impiegato nell'ufficio postale in piazza della Chiesa Nuova, per furto di L. 15 contenute in una lettera raccomandata; 15 mesi di reclusione e L. 250 di multa.

Novità, Varietà e Aneddoti

Una tigre al largo.

Il *Times* riferisce che una tigre fuggita da un serraglio sparge attualmente il terrore in tutto il distretto del Ladnorshire.

Le scuole sono state chiuse. I cacciatori fanno delle escursioni. Le diligenze rifiutano il servizio. Gli armenti sono decimati in tutto il paese.

Sono stati chiamati i migliori tiratori per dar la caccia alla fiera, ma essi non si recano che con prudenza alla chiamata delle autorità.

La profondità del mare.

Il direttore dell'Ufficio navale di New-York ha pubblicato un rapporto sulle operazioni del vapore *Néré* impiegato a fare gli scandagli necessari alla posa dei cavi sottomarini.

Il *Néré* scoprì un abisso tra le isole Medway e Guam; si sapeva già che la profondità del mare oltrepassava in quel punto 8900 metri.

Il *Néré* trovò il fondo una prima volta a 9381 metri e una seconda a 9590.

La temperatura era di 35° 9 Fahrenheit alla profondità di 9227 metri e di 36° a quella di 9283.

Sono queste le più grandi profondità mai raggiunte colla sonda e di cui si sia potuto prendere la temperatura.

Dalla Provincia Romana

Segni, 21. (*Good morning*). — Il 6 corr. certo Domenico, soprannominato *Delluia*, recatosi con un usciere, per un sequestro, in casa di Gaetano Felici, che da parecchi anni gli doveva 10 lire, ebbe da questo una coltellata in vicinanza del cuore. Il Felici che era stato arrestato, fu rilasciato tre giorni dopo, avendo il medico dichiarata la ferita del *Delluia* guaribile in 8 giorni. Questi si trova *in extremis*. La dichiarazione del medico fa supporre che l'arma feritrice non fosse penetrata in cavità e che non avesse leso alcun organo importante. Ed allora? C'è da credere che, non essendosi disinfettata o disinfettata bene la ferita, sia sopravvenuto un processo d'infezione. Vedremo come finirà.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 15.8. — Minima 13.0

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette l'on. Vagliasindi, deputato di Bronte.

— Ricevette pure l'on. Tedesco, direttore, dell'Ispettorato centrale ferroviario.

Pel genetliaco di S. M. la Regina Margherita. — Ai telegrammi inviati a Sua Maestà la Regina Margherita pel suo genetliaco S. M. faceva rispondere:

Guido Sforza - Pres. Croce Bianca - Roma.

Riconoscente delle espressioni ispirate da tanta riverente devozione S. M. la Regina Madre ne rende vive grazie. *Marchesa di Villamarina.*

— Pel genetliaco di S. M. la Regina madre la nostra Congregazione di Carità ha inviato il seguente telegramma alla marchesa di Villamarina:

« Prego V. E. presentare a S. M. la Regina madre l'omaggio della Congregazione di Carità di Roma, riassumente in un pensiero pietoso pel Suo lutto e in un devoto augurio di pace al Suo cuore le benedizioni dei poveri che oggi salgono al trono della loro Augusta Benefattrice. *Il presidente*: **Mario Bonelli.** »

Vaticano. — Ieri a mezzogiorno il Papa, seguito dalla sua Corte, è sceso nella Basilica Vaticana per benedire i pellegrini delle Marche, dell'Umbria, di Orvieto, di Civitavecchia, di Ferrara, Cremona, Bologna e della Repubblica di San Marino. In tutto diecimila persone.

Assistevano all'udienza Pred Hooner, membro della Camera dei Comuni, il ministro Chamberlain e vari signori dell'aristocrazia straniera.

Il Pontefice, di aspetto buonissimo, è stato vivamente acclamato dai pellegrini. Dopo il solito cerimoniale ha impartito la benedizione.

— Ieri sono partiti per l'America meridionale i seguenti missionari francescani: P. Pietro Papini, commissario collettore — P. Massimiliano Mattei, sacerdote — Fr. Ireneo Bellacci, studente teologo — Fr. Domenico Moggi, idem — Fr. Bernardino Nardini, idem — Fr. Pacifico Basellilaico, tutti della provincia serafica di San Bonaventura, il cui Superiore risiede in Ognissanti di Firenze.

— Il Santo Padre, con rescritto della S. Penitenzieria, ha concesso a tutti i romani che, prendendo parte all'ultima visita giubilare della Federazione Piana, la quale avrà luogo nei giorni 8 e 9 dicembre, possano lucrare l'indulgenza del Giubilare, purchè abbiano già fatta comunque un'altra sola visita alle medesime quattro Basiliche, o la compiano in seguito, non oltre l'Anno Santo, anche in giorni separati ad arbitrio di ciascuno.

Il ministro Chamberlain — Ieri il ministro Chamberlain, insieme alla signora e al figlio, visitò la via Appia.

Iersera alle 8,50 è partito per Genova.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Lo sfollamento del Manicomio — La deliberazione presa dalla Commissione amm. del Manicomio d'impiantare cioè una succursale a Viterbo, ha provocato una interpellanza del consigliere comunale Gennari, il quale, rilevando come il nostro Manicomio sia una istituzione di beneficenza locale, ha insistito perchè non debba essere trasferito neppure in parte in altra città. Il cons. Gennari ha dimostrato come questo fatto lederebbe gli interessi di Roma e quindi l'Amm. comunale abbia il dovere di interessarsi per impedire che avvenga.

In massima il cons. Gennari ha perfettamente ragione e forse l'Amm. del Manicomio avrebbe meglio provveduto insistendo nel primitivo progetto, di creare cioè una succursale nel circondario di Roma e più specialmente a Monte Mario. Il frazionare l'ospedale in varii circondari della provincia, se può tornare utile a qualche mandamento, rappresenta senza dubbio un aumento di spesa per amministrazione e per assistenza, che difficilmente potrà trovare un compenso negli altri vantaggi economici che presentano le località prescelte.

In linea amministrativa quindi i rilievi del cons. Gennari sono pienamente fondati; non crediamo però che l'Amm. comunale abbia diritto d'intervenire nella questione, pel fatto che il Manicomio è una istituzione locale che vive di rendite proprie.

Il cons. Gennari dimentica che l'istituzione per le nuove esigenze ha preso così largo sviluppo, che l'Amm. provinciale deve oggi concorrere nel mantenimento e nella cura dei dementi per lire 750.000 — con un aumento di L. 70 mila sul precedente esercizio — e tale concorso le dà il diritto di poter liberamente deliberare intorno ai modi che ritenga più opportuni per provvedere al regolare funzionamento della filantropica istituzione.

Ciò non esclude che anche l'Amm. provinciale debba seriamente prendere in esame le ragioni svolte dal cons. Gennari prima di decidersi definitivamente sul provvedimento in questione, contro il quale sorgono obiezioni di carattere economico e morale, che meritano senza dubbio grande considerazione.

La commemorazione del senatore Tommasi-Crudeli. — Ieri, nell'anfiteatro dell'Istituto d'igiene in via Palermo fu commemorato il compianto prof. senatore Tommasi-Crudeli.

Intervennero il ministro Morin, il prof. Cerruti, rettore dell'Università, i senatori Todaro, Blaserna, Rattazzi, gli on. Sanarelli e Wollemborg, i prof. Luciani, Marchiafava, Bignami, Ferraresi, Dionisi, Cuboni, Pirotta, Giuseppe Bastianelli, Lanciani, Rossi-Doria, Mercanti.

La famiglia del senatore Tommasi-Crudeli era rappresentata dalla cognata, consorte al generale, e dal nipote avvocato Gatteschi.

Alla commemorazione aderirono il Municipio di Pieve Santo Stefano, patria dell'estinto, e il Municipio di Palermo.

Il discorso commemorativo fu pronunciato dall'on. prof. Celli.

Terminato il discorso, fu inaugurato un busto in marmo, circondato da palme. Sotto il busto si legge:

Corrado Tommasi-Crudeli — Restauratore della medicina scientifica — Creò primo in Italia — l'Istituto d'igiene sperimentale — dell'Università romana — e nel 1885 la inaugurò in questa scuola — con la conferenza sul clima di Roma.

L'aumento della guarnigione. — Come è noto, in seguito al deliberato aumento della guarnigione di Roma, dovrebbe essere trasferito nella nostra città un altro riparto dell'arma di cavalleria.

Ora qualche giornale annunzia che tale trasferimento dovrà rinviarsi ad altra epoca, non avendo il Ministero della guerra trovato locali adatti all'accasermamento.

Ci auguriamo che la notizia non sia esatta, sembrandoci impossibile che non esistano in Roma locali adatti o trasformabili allo scopo. Evidentemente se si dovesse costruire una nuova caserma, dell'aumento della guarnigione sarebbe il caso di parlarne fra parecchi anni.

Noi siamo d'avviso che con un po' di buona volontà non manchi modo di risolvere prontamente il problema, salvo a provvedere in seguito ad una sistemazione definitiva.

La malattia dei grani e delle biade. — Annunziammo già la comparsa di una nuova malattia delle biade e dei grani e come alle raccomandazioni della nostra Camera di Commercio perchè se ne studiasse la causa, il Ministero di agricoltura rispondesse aver constatato la Stazione patologica vegetale trattarsi di una malattia comparsa in una sola tenuta dell'Agro romano per cause speciali.

Ora sappiamo che la Camera di Commercio ha potuto accertare che la malattia ha avuto una estensione maggiore di quanto si credesse, perchè si è verificata specialmente in tutta la zona fra Palidoro e Civitavecchia, fuori Porta S. Lorenzo, a Carrano e in altre località.

Di ciò la Camera di Commercio si è affrettata ad avvertire il Ministero di agricoltura per gli opportuni studi.

Nella scuola normale "Margherita di Savoia". — Il genetliaco della Regina Margherita viene ogni anno in particolar modo festeggiato nella R. scuola normale femminile di Roma, che ne porta l'Augusto nome, ed il suo direttore cav. Toti, il quale nulla tralascia per educare il sentimento patrio delle allieve, volle che appunto questo giorno fosse destinato all'annuale distribuzione delle licenze d'onore. Non potendosi però quest'anno, a cagione del lutto nazionale, pensare a festeggiamenti, il detto direttore diede incarico all'insegnante di storia, signora Mulzone Mascaretti, di commemorare il compianto Re Umberto I, e l'egregia signora parlò con semplicità ma in pari tempo con tanto sentimento da riscuotere gli applausi più caldi dal commosso uditorio.

Alle sue aggiunse poscia alcune parole di circostanza il direttore, consegnando alla gentile e studiosa signorina Wanda Liverani la licenza di onore dalla medesima quest'anno conseguita.

Tiro a segno nazionale. — Ecco il programma della gara straordinaria di tiro a segno che si inaugurerà quest'oggi al poligono di Tor di Quinto:

Categoria I — Gara popolare libera a tutti. (Distanza m. 100).

Categoria II — Rappresentanze. — Possono concorrere tutte le Società (costituite prima del 30 settembre 1900) di Tiro a segno, di veterani e reduci, militari, sportive; i corpi militari e gli Istituti scolastici.

La rappresentanza sarà costituita da tre tiratori designati con lettera dai rispettivi enti. (Distanza m. 200).

Categoria III — Gioventù — Riservata ai giovani nati dopo il 1879 ascritti al tiro a segno nazionale. (Distanza m. 200).

Categoria IV — Militari, Sezione A - Ufficiali — Riservata agli ufficiali del R. esercito, della R. marina, delle guardie di finanza e di città in attività di servizio ed in congedo (obbligo dell'uniforme). Distanza metri 300).

Sezione B. — Rappresentanze di truppa. — Riservata ai militari di truppa del R. Esercito, della R. Marina, ed alle guardie di Finanza e di Città di Corpi stanziati in Roma (Ogni Corpo potrà far partecipare a questa gara dieci tiratori). (Distanza m. 200).

Categoria V. — Commissari. Riservata agli Ispettori e Commissari della Società di Roma.

Categoria VI. — Fortuna. Libera a tutti. (Distanza m. 200).

Categoria VII. — Perseveranza. Libera a tutti. (Distanza m. 300).

Categoria VIII. — Valore. Libera a tutti. (Distanza m. 400).

Categoria IX. — Rivoltella. A m. 500 con rivoltella libera; a m. 30 con rivoltella d'ordinanza militare italiana.

Gara d'onore libera a tutti gli ascritti al Tiro a segno Nazionale ed agli Ufficiali in attività di servizio. (Distanza m. 200).

Il tiro si eseguirà dalle 8 1[2 alle 12 e dalle 13 1[2 alle 16. Domenica p. v. dalle ore 9 alle 12 si eseguirà la gara finale della Categoria I e verrà sparata la prima serie della Gara d'Onore per la scelta di 20 tiratori, i quali si contenderanno il premio con la seconda serie, che verrà sparata nel pomeriggio in presenza delle autorità.

Nozze d'argento. — Ieri il collega Narciso Borgognoni del *Messaggero* festeggiava le sue nozze d'argento. All'egregio amico pervennero numerosi fiori ed auguri ai quali aggiungiamo anche i nostri più sinceri.

Congregazione di Carità. — Il pagamento dei sussidi per una volta sulla beneficenza Reale a favore dei Reduci dalle patrie battaglie avrà luogo alla sede della Congregazione nei giorni di venerdì, sabato e lunedì prossimi.

Gl'interessati saranno invitati a domicilio per mezzo della posta.

Ritratti dei Sovrani. — Per cura del *Monitore dei rr. carabinieri* sono stati editi dalla Tip. della Camera i ritratti dei Sovrani. Le fotoincisioni sono uscite dallo stabilim. E. Costa. Si tratta di un lavoro artistico, che ha anche il pregio della somiglianza, adatto per uffici e per privati. L. 1 ciascuno e L. 1,80 entrambi.

A cura dello stesso periodico è stato pubblicato un "Ricordo del 1900", contenente i ritratti del Re Umberto e della Regina Margherita, del Re Vittorio E. III e della Regina Elena e scritti pregievoli. Prezzo L. 0,35.

La piena del Tevere. — In seguito alle pioggie il Tevere è in piena. Un manifesto del sindaco annunziava iersera che all'idrometro di Ripetta, l'acqua giungerà a metri 13 verso la mezzanotte.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica.*

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni*, il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

La Società Romana tramways-omnibus avverte il pubblico che per disposizione municipale la linea di omnibus che faceva stazione a piazza Poli, ora fa stazione a piazza Colonna al Largo S. Maria in Via percorrendo il seguente itinerario:

Piazza Montecitorio — piazza del Pantheon — via del Teatro Valle — Ministero Interni — Governo Vecchio — Filippini — Ponte S. Angelo — Borgo — piazza S. Pietro e viceversa.

I più fini liquori? — Sono quelli della ditta *Buton*, Piazza di Trevi 87-88.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 5 in via Borgognona 12, piano 2°, Roma.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 19 novembre 1900.

Ospedali	Rimasti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	916	123	1030	32		32	61	3			60	904	116	1022
S. Antonio	146	262	108	1		1	4	2			6	142	260	403
S. Gallo	150	—	150		—			—				150	—	150
S. Giovanni	—	530	530	—	19	19		42			42	—	507	507
S. Giacomo	145	100	245	6	1	7	7	4			11	144	97	241
Consolaz.[1]	33	26	79	4		4	3			—	3	54	26	80
S. Gallicano	73	114	187	2		2	2				2	73	114	187
	1483	1175	2638	65	20	85	80	53			133	1468	1132	2300

Un delitto — Nella tenuta Bulgarini, a nove chilometri da porta del Popolo, presso la tomba di Nerone, dimorava il contadino Valentini Domenico di anni 40, da Sassoferrato, con sua moglie Filomena Ronchetti, di anni 46, dello stesso paese, il padrigno di costei Parenti Pietro di anni 85, e i figli Angela, di anni 18, Maria di 16 e Achille di 15.

Ieri l'altro all'imbrunire, il Valentini, tornato al casale dove abitava con la famiglia, seppe che sua moglie erasi recata fino dalla mattina a lavare dei panni in un fontanile poco lontano detto della "Riserva della Pellegrina."

Malgrado che la pioggia venisse giù a dirotto, il Valentini si diresse verso il fontanile portando un secchio per attingere acqua.

La Ronchetti non v'era.

Nell'avvicinarsi alla vasca egli vide galleggiare il lembo di una veste che riconobbe subito per quella della moglie. Agitato da tristi presentimenti la tirò a sè, e non si può descrivere il suo terrore, allorchè con l'abito trasse insieme il corpo dell'infelice donna!

Pazzo dal dolore il Valentini dopo avere abbracciato e baciato ripetutamente il cadavere, si diede a correre per la campagna invocando soccorso.

Alle grida giunsero molti pastori dalle capanne vicine i quali informati della lugubre scoperta, si recarono ad avvertirne il maresciallo dei carabinieri Zaniratti, comandante la stazione di Ponte Milvio.

Si portarono quindi sul posto il vice commissario Carabona, il tenente dei carabinieri Campagna e parecchi agenti.

Fu constatato che alla povera Ronchetti mancavano gli orecchini d'oro, l'anello matrimoniale e una collana di coralli, del complessivo valore di 95 lire.

Sulla faccia la vittima aveva varie ferite di coltello!

Il lobo dell'orecchio sinistro era lacerato, certamente per lo strappo degli orecchini.

Evidentemente si tratta di un delitto commesso a scopo di furto.

L'assassino, accortosi che la disgraziata non era morta dopo cinque colpi di coltello inferti alla testa e si dibatteva gridando, l'afferrava per la vita gettandola a capo fitto nell'acqua del fontanile.

Alle 12 di ieri si recava sul posto il pretore del III mand. per le constatazioni di legge.

Alle 15 la compagnia della Buona Morte recavasi colà per portare il cadavere alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le gesta dei teppisti. — Il pizzicagnolo Tranquilli Giuseppe, d'anni 40, da Gallicano con negozio al vicolo del Leopardo, 31, iersera alle 18, messo sull'avviso che un ragazzo gli rubava delle sardine salate da un barile che era sulla porta del negozio uscì in strada per inseguire il mariuolo.

Allora tre giovinastri, fattisi avanti armati di coltello, presero le difese del ragazzo e colpirono ripetutamente il Tranquilli. S'intromise l'oste Sica Gaetano, d'anni 36, da Iesi ma anche egli fu ferito.

Entrambi i feriti furono con una vettura accompagnati alla Consolazione dove quei sanitari, riscontrarono al Tranquilli 11 ferite per le quali si riservarono il giudizio e al Sica una ferita guaribile in giorni 8.

In seguito ad indagini fatte la questura di Trastevere arrestava i feritori nelle persone di Molliconi Biagio, d'anni 20, Magnoni Loreto d'anni 20, e Di Stefano Augusto, di anni 22, romani.

Pattuglioni. — Risultato delle operazioni eseguite dai pattuglioni del Commissariato centrale e dagli ufficiali distrettuali nella prima quindicina di novembre:

Arresti — 21 nella flagranza di reato — 79 per mandato di cattura — 37 per contravvenzione alla vigilanza ed ammonizione — 154 per oziosità e vagabondaggio e perchè privi di carte giustificative (si è provveduto al rimpatrio per traduzione e con foglio di via) — 15 per soprusi a scopo di lucro a donne di cattiva condotta — 5 per corruzione di minorenni — 45 per questua vessatoria — 37 per porto abusivo di armi.

Contravvenzioni — per offese al buon costume 275 — per mendicità 243 — per schiamazzi notturni ed ubbriachezza molesta e ripugnante 26 — per abusivo esercizio di mestieri ambulanti 59 — per abusiva protrazione di orario nella chiusura di esercizi pubblici e per giuochi vietati 44 — per maltrattamenti agli animali 9 — per contravvenzioni diverse 50.

Un soffitto che crolla. — Alle 7 di ieri mattina nel monastero delle Piccole Suore dei poveri in piazza San Pietro in Vincoli sprofondavano il tetto e la soffitta del 4° piano nel quale si trova il dormitorio delle donne accolte in quel pio luogo.

Fortunatamente le donne si trovavano nell'annessa cappella, però la ricoverata Macciò Teresa, di anni 59, da Roma, rimasta in letto, nel fuggire venne colpita da un pezzo di mattone sulla testa.

Accorsero i vigili della Cernaia col capitano Jonni che procedettero alla puntellatura del locale e allo sgombro delle macerie.

La Macciò trasportata alla Consolazione fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Investimento — Cecilio Seri di 61 anni da Monte Giorgio (Ascoli Piceno), ieri nel pomeriggio, in piazza dei Cinquecento venne investito da un carro il di cui conduttore rimase sconosciuto.

Riportò contusioni ad ambo i piedi, giudicate guaribili in 10 giorni.

Piccola Cronaca

Al Pincio. — Quest'oggi al Pincio suonerà il concerto comunale dalle ore 15 alle 16 1[2 col seguente programma:

1. a) Schubert "Andante" della sinfonia in si min.; b) Weber "Rübzahl" ouverture.
2. Bach, "Preludio e fuga con corale di Abert."
3. Ponchielli "Il figliuol prodigo" finale I.
4. Massenet a) "Air de ballet;" b) "Marche Hongroise."
5. Pedrotti "Tutti in maschera" sinfonia.

Monte di Pietà.

Venerdì, 23 novembre 1900 - 4.ª Custodia vende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 1 maggio 1900 fino alla polizza **96860.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 maggio 1900 fino alla polizza **101510.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 22 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Una volta ripresa la serie delle repliche di quel gioiello finissimo e riuscitissimo di operetta che è *Le Michu*, si capisce subito che il successo ed il desiderio di assistere novellamente a detto spettacolo non potevano che crescere sempre di più.

Così iersera alla settima replica di queste eternamente giovani e belle *Michu* il pubblico fece accoglienza straordinaria, applaudendo con calore incessante. E ciò lo si deve non solo alla genialità della musica ed al soggetto grazioso, ma anche ad una esecuzione rara, senza confronti, ed una messa in scena delle più ricche.

Quindi se stasera *Le Michu* hanno ancora una volta l'onore di altra replica, il pubblico sarà lietissimo e non mancherà di accorrervi numeroso e festante.

Domani terza del *Duchino* con Silvia Marchetti, protagonista insuperabile, seducente.

Domenica due rappresentazioni e a quando un'altra della *Figlia di Pagliaccio*?

Valle. — Un teatro magnifico, risplendente di pubblico fine che gremiva la sala iersera alla *Satira e Parini*, uno dei migliori lavori di P. Ferrari.

L'esecuzione, se occorre dirlo, fu delle più squisite: poderosa, magistrale poi addirittura da parte di Ermete Novelli, protagonista sommo, eccezionale, valorosissimo.

Il pubblico — che passò una serata deliziosa e di assoluto godimento artistico — applaudì col più grande degli entusiasmi, acclamando gli artisti ed il loro illustre direttore.

La messa in scena anche iersera si distinse per gusto e ricchezza.

Questa sera la *Satira e Parini* si replica e la richiesta dei biglietti è enorme.

Adriano. — Stasera altro spettacolo equestre dei più interessanti e resta inteso che per venerdì andrà in scena la grandiosa pantomima *La caccia al cervo.*

L'attesa è straordinaria.

Quirino. — Applausi iersera nell'*Ernani* alla brava artista Linda Rebuffini.

Stasera *Lucia di Lammermoor* colla Svicher e col tenore Schiavazzi.

La prima delle *Vergini* onde meglio assicurarne l'esito è stata rimandata alla settimana ventura.

Nazionale — Stasera *Santarellina* e sabato spettacolo in onore di Giuseppina Calligaris con programma variato.

Domenica ultime due definitive repliche delle *Ventimila leghe intorno al globo* e prossimamente l'altra *feerie Le cinque parti del mondo.*

Manzoni. — Stasera replica del *Quo vadis* e domani beneficiata dell'attore Oreste Gherardini col poema drammatico di Pietro Cossa *I Napoletani del 1799.* **Fabr..**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Le Piccole Michu*, ore 21.
Valle - *La satira e Parini*, ore 21.
Nazionale — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 21.
Adriano — *Circo equestre*, ore 21.
Quirino — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Manzoni — *Quo vadis?*, ore 21

Ultime Notizie

(S) **Londra,** 21 — La *Royal Statistical Society* ha ieri eletto all'unanimità suo socio il comm. Tito Canovai della Banca d'Italia.

Al Senato

Lunedì sarà presentato al Senato il nuovo regolamento per le costituzioni del Senato stesso in Alta Corte di giustizia, elaborato dalla Commissione presieduta dall'on. Tajani e composta dei senatori Saredo, Pagano-Guarnaschelli, Borgnini, Canonico, Caselli e Giorgi.

La Regina Margherita a Roma.

S. M. la Regina Margherita, al telegramma direttole ieri dal Sindaco per il Suo genetliaco, così rispose:

Stupinigi, 20 — Principe Colonna, Sindaco di Roma.

Le parole gentili ed affettuose, che ella Mi rivolgeva in nome di Roma, non potevano meglio rispondere al Mio pensiero ed al Mio cuore in questo giorno di meste e care rimembranze. Riconoscente ne ringrazio cotesta cittadinanza, la cui provata fede contraccambio con il più vivo e costante affetto.

MARGHERITA.

Consiglio dei Ministri.

Nel pomeriggio di ieri si è riunito il Consiglio dei Ministri. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto.

Il Consiglio si occupò dei progetti finanziari dell'on. Chimirri e quindi discusse intorno la situazione parlamentare.

A Montecitorio.

Fino a iersera la posta della Camera dava presenti 230 deputati. Altri cinquanta ne arriveranno coi treni di questa mattina. Alla seduta d'oggi saranno presenti circa 300 deputati.

Per l'acquedotto pugliese.

Al Ministero dei Lavori Pubbl. si è riunita ieri, con l'intervento dell'on. Branca, la Commissione per l'acquedotto delle Puglie.

Ha destato in tutti viva commozione l'on. Imbriani, col quale il Ministro si è lungamente trattenuto, compiacendosi della migliorata sua salute.

Aperta la seduta dal presidente on. Giusso, il Ministro ha esaminato rapidamente gli studii sin qui compiuti, ponendo in rilievo che da una parte il progetto tecnico, assai lodevolmente redatto, deve essere completato con accurate indagini sulla portata delle sorgenti, e dall'altra che resta a risolvere la questione economica, finanziaria ed amministrativa.

Espone intanto le basi del disegno di legge che presenterà al Parlamento, chiedendo l'autorizzazione della spesa necessaria pel completamento del progetto tecnico e per l'accertamento della portata effettiva delle sorgenti a Caposele.

Si augura ed esprime la fiducia che mentre si eseguiranno le opere di presa si risolva interamente la questione finanziaria in modo da assicurare la costruzione dell'acquedotto cui legittimamente aspirano le provincie di Bari, Foggia e Lecce.

La Commissione ha ringraziato vivamente l'on. Branca per le sue dichiarazioni ed ha votato un ordine del giorno proposto dall'on. Balenzano, delegando al Presidente le nomina di una Sottocommissione che, in base agli elementi raccolti con tanta cura dalla Commissione presieduta dal comm. Solinas, studi la risoluzione amministrativa e finanziaria del problema.

Prima di sciogliere l'adunanza l'on. Giusso ha rivolto all'on. Imbriani uno speciale ringraziamento per l'amore da lui sempre dimostrato per quest'opera di civile progresso.

I progetti dell'on. Chimirri.

L'on. Chimirri presenterà alla Camera i seguenti disegni di legge:

a) Per l'importazione dalla Sicilia del sale sofisticato per la fabbricazione della soda e la riduzione dei minerali.

b) Modificazioni alla legge del 6 agosto 1891 sulla vendita dei sali e tabacchi.

c) Sistemazione e costruzione di edifici uso dogane e case me.

d) Convalidazione del decreto relativo alla tara sulle merci che s'importano dall'estero.

e) Legge sull'importazione dei velocipedi.

f) Legge sui contratti di borsa.

g) Norme provvisorie per la determinazione e il riparto delle sovrimposte nelle provincie in cui viene attivato il nuovo catasto.

I progetti dell'on. Gianturco.

L'on. Gianturco presenterà domani alla Camera i seguenti progetti di legge:

Provvedimenti contro l'usura.
Provvedimenti pei delinquenti abituali.
Progetto per le condanne condizionali.
Procedura pei piccoli fallimenti.

Per l'Emigrazione

Ieri si è riunita la Commissione per la legge sulla emigrazione, presieduta dall'on. Luzzatti, e si è pienamente accordata col governo.

Testo unico delle leggi bancarie.

La *Gazz. Uff.* di ieri sera pubblica il testo unico della legislazione bancaria vigente.

Proventi doganali.

Nella prima decade di novembre le dogane e i diritti marittimi hanno dato L. 6.200.000 contro 6.100.000 della prima decade di nov. 1899; aumento L. 100 mila.

La seconda decade invece ha dato soltanto L. 5.700.000 contro 6.900.000 della stessa decade 1899. La differenza di mezzo milione si riscontra specialmente nel dazio sugli zuccheri, che trova però compenso nella tassa interna delle 28 fabbriche in attività.

Nella Magistratura.

Castoldi Faustino, pres. del trib. di Pavia, è nominato cons. d'appello a Milano.

Canè cav. Ciro, pres. del trib. di Varallo, è tramutato a Legnago.

Viglione Ernesto, cons. d'app. a Catanzaro in aspettativa, è richiamato in servizio ad Ancona.

Ippoliti Giovanni, giudice del trib. di Bari, è nominato vice-pres. a Catania.

Il canone daziario dei comuni.

Il consigliere di Stato comm. Carlo Sandrelli è stato nominato presidente della Commissione pel consolidamento del dazio consumo in sostituzione del comm. Guala, nominato Commissario Regio a Napoli.

Nelle Intendenze di finanza.

Il comm. avv. Eduardo Porta, intendente a Caserta, traslocato a Cremona.

Il cav. dott. Sisto Cassone, id. a Siracusa, id. a Caserta.

Ministero Interno.

De Rosa comm. avv. Domenico, prefetto di 2ª classe a disposizione, destinato a Benevento.

Olivieri Gaetano, consigliere a Tolmezzo, trasferito a Rovigo.

Rebucci cav. Mario, consigliere, destinato a Torino, con le funzioni di consigliere delegato.

Chiesa-Istria dott. Riccardo, consigliere in aspettativa, richiamato in servizio a Cremona.

Ministero Esteri.

Sono in Roma, in regolare congedo, il barone Francesco Galvagna, nostro Ministro all'Aja, ed il comm. Romeo Cantagalli, nostro Ministro a Bruxelles.

Ministero Guerra.

Ieri S. A. R. il duca d'Aosta fece una visita al ministro.

Ministero Finanze.

L'ispettore demaniale sig. Pisani, segretario particolare del ministro, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al distinto funzionario i nostri rallegramenti.

Ministero P. Istruzione.

Fra i progetti già annunziati, che presenterà oggi alla Camera l'on. Gallo vi è quello sui monumenti e oggetti d'arte.

Ministero Agricoltura.

Un D. M. pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* stabilisce che l'art. 8 del D. M. 15 novembre 1899 per la liquidazione delle competenze agli agenti ed ai periti demaniali, è modificato come segue:

E' istituita presso il Ministero di agricoltura una Commissione consultiva per le operazioni demaniali, composta di un consigliere di Stato o di un consigliere della Corte dei conti che la presiede, e di quattro funzionari, scelti due dal ministro di agricoltura e due dal ministro dell'interno, con grado non inferiore a quello di capo sezione.

Questa Commissione nominata per D. M. potrà essere rinnovata ogni anno, e verrà udita sopra tutti i ricorsi di cui al precedente articolo 7, e potrà inoltre essere udita dal Ministro d'agricoltura sopra tutte le questioni attinenti all'esplicamento delle sue attribuzioni in materia demaniale.

Ministero Marina.

Il "Cariddi" è partito da Pozzuoli.

Ci telegrafano da **Napoli** 21:

Oggi la r. nave *Coatit* eseguì la prova ufficiale della macchina sugli ormeggi. Ottimo risultato.

La nave si recherà in bacino a Spezia.

BORSE E MERCATI

Roma, 21 novembre.

Mercato calmo. Rendita contanti 100.10 a 100.15 fine corrente 100.25.

B. Italia 873 — Credito 557 — Commerciali 679 — B. Roma 138 — Gestioni 134 — Gas 737 dopo 753 — Acque 1060 — Condotte 247 — Molini 72 — Omnibus 361 — Metalli 160.50 — Immobiliari 172 — Credito fondiario 490 — Ferriere 142,50 — Carburo 352 — Zuccheri 95 — Concimi 98,75 — Forni 72 — Montecatini 252.

Cambi più fermi.

Francia 105,82 1[2 — Londra 26,57.

Ore 18.30.

Rendita 100.27 1[2. Valori intrattati.

Cambio dazio doganale 22 novembre L. 105.77

Dal 19 al 25 — fino a L. 100 — L. 105,80.

BORSE ITALIANE — 21 Novembre 1900.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 25	100 20	100 17	100 25
Id. fine	— —	100 30	100 22	—
Id. 4 1[2 0[0	109 20	109 35	109 35	109 12
Az. B. d'Italia	871 —	— —	870 50	873 —
" B Generale	— —	46 —	— —	— —
" ferr. Medit.	555 —	522 50	523 —	523 —
" " Merid.	703 —	— —	703 —	708 50
" di Torino.	— —	— —	290 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	168 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	— —	475 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	420 —	420 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	305 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	313 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	500 50	— —	— —
" " 4 1[2	— —	505 50	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	510 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	105 80	105 77	105 85	105 82
Berlino id.	130 —	129 90	129 87	129 85
Londra id.	23 57	26 56	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	26 59	26 29

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 21, ore 21,35. — (Borsino). — Rendita 100,20 contanti 100,30 fine mese — Meridionali 703 — Mediterranee 523 — Navigazione 477,50 — Raffinerie 422 — Raffinerie nuove 335 — Banca d'Italia 872 — Banca commerciale 677 — Credito 555 a 556 — Carburo 351 — Aosta 162 — Metalli 160 — Ferriere 142,50 — Acciaierie 1305 — Savona 210.

Consolidati - Media uff. del Regno. 20 novembre	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	100.16 1[2	98.16 1[2
4 1[2 netto	109.27 3[8	108 14 7[8
0[0 netto	99.83 1[2	97.83 1[2
0[0 lordo	61 46 1[4	60 26 1[4

Parigi, 21, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0[0 perp.	100 65	100 65	100 65
" 3 1[2 0[0	101 77	101 82	101 80
ITALIANA 5 0[0	94 80	94 95	94 90
turca	22 65	22 62	22 65
spagnuola	69 80	69 72	69 20
russa nuova	— —	84 80	84 70
portoghese	24 25	24 30	24 30
ungherese	— —	98 75	98 25
Egiziano 4 0[0	— —	105 20	104 50
Banca di Parigi	1079 —	1080 —	1081 —
Banca Ottomana	— —	532 —	534 —
Credito Fondiario	— —	663 —	— —
Azioni Suez	— —	3538 —	3535 —
Lotti Turchi	— —	110 ½	110 ½
Fer. Meridion. ital.	— —	666 —	665 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 ½	5 ½
su Londra	— —	25 11	25 11
su Madrid	32 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21 ore 15,51 (fonte italiana) — Fermissimi: eccettuansi buone disposizioni mercato particolarmente gruppo spagnuolo 100,66 — 94,95 — 22,67 — 25,40 — 532 — 69,75 — 35[25 — 00[50 — 65[1 — 1444 — 8[10 — 14[20 — 3538 — 1129 267 — 182 — 290 — 25,80 — 167 — 12 68 — 1078 — 1079 — 62,80 — 75 — 734 — 187 — 185 — 1015 — 238 — 155 — 22,71 — 1766 — 544 — 252 — 486 — 1256.

Parigi 21, ore 15.35. — (fonte francese). Mercato fermo, specialmente valori spagnuoli e Rio Tinto.

Vienna, 21, sostenuta	20	21
C. austriaca	657 50	657 75
R. aust. oro	115 35	115 35
Id. carta	98 10	98 10
N.ni oro.	19 20	19 19
Lire ital.	90 60	90 70
C. Londra	240 75	240 70

Londra, 21 chiusura	21	21
N.i Cons.	98 11/16	98 11/16
Italiana	94 5/8	94 5/8
Turca	22 3/8	22 5/16
Egiziano	103 1/8	103 1/8
Argento	29 5/8	29 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 20,000

Berlino, 21, calma	20	21
Ital. cont.	94 70	— —
f. mese	94 70	— —
Az. Merid.	131 70	— —
" Medit.	98 90	— —
Obb. ferr. 3 0[0	— —	— —
" Merid.	59 75	— —
" Rom.	95 50	— —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 45	— —
Cambio Italia	76 95	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 20 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 7000
TENDENZA calma

Havre, 20 novembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 276
Prezzo fine novembre L. 63 1[8
TENDENZA calma

Caffè Santos good average Vendita sacchi N. 27500 Prezzo L. 42 25
TENDENZA calma

Parigi, 20 novembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	26	—	26	30	
Avena	28	75	18	50	
Olio di colza	74		74	50	
Spiriti	32	50	33	75	
Zuccari	1 2	50	1 2	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Delitto del Decano

Romanzo di **MAXWELL GRAY**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO VII.

La visione di uno stormo di piccoli bambini aleggiò dinanzi agli occhi di Everard ed egli pensò quali angoscie dovevano aver lacerato il cuore dei genitori quando la terra si chiudeva sopra ognuno di quei dolci visini, nè si meravigliò che la fragile esistenza di Maria fosse stata schiacciata dal peso di tanti affanni.

Il ragazzo che gli aveva dato la scatola di dolci e che giuocava ai condannati apriva la funebre lista: un bel ragazzo robusto, di cui egli ricordava bene il nome ed il sembiante. Il suo cuore sanguinava per Cirillo, eppure pensava (e si domandava se anche Emilia che sedeva al suo fianco vi pensasse anch'essa) ad un altro piccolo gruppo di faccie infantili, dello stesso sangue dei poveretti morti, che avrebbero potuto essere raccolti intorno a lo o dinanzi al focolare domestico, se non ci fosse stata la colpa di quel padre così duramente colpito.

Pensava pure ad un altro fanciullo, reietto che ora, fatto uomo andava forse ramingo e solitario pel mondo.

Emilia gli aveva raccontato in qual triste modo erano morti i due gemelli di Cirillo. Stavano giuocando sui gradini di una baracca di bagni tirata sul declivio della riva ed assicurata con una corda, quando la corda si ruppe e la baracca corse giù in mare. Cirillo si precipitò dietro a loro ed ebbe lo strazio di vedere i bimbi buttarsi giù per venire a lui e cadere in mare, dove furono travolti dai cavalloni. Così lo sforzo che egli aveva fatto per salvarli era stato la causa della loro morte.

Maria sentì quel colpo meno di Cirillo, il quale, diceva Emilia era un padre straordinariamente affezionato. Infatti Maria era stata negli ultimi anni di una strana apatia. Il suo matrimonio non era felice. Ne' suoi ultimi momenti aveva confessato ad Emilia di non aver saputo comprendere suo marito; egli era buono ed anzi tenero con lei, ma essa ne aveva paura e ne ebbe sempre di più man mano che gli anni passavano.

Vi era qualche cosa fra loro, di cui ella non sapeva rendersi conto, e la strana e terribile malinconia di Cirillo era tale da deprimere qualunque carattere anche più forte del suo.

— Qualche volta ho pensato — disse Emilia — che le perdite crudeli e la malferma salute abbian alterata la sua ragione a Maria. Vi era qualche cosa di anormale nel modo con cui essa giudicava Cirillo. Mentre Emilia pronunciava queste parole la sua voce ed i suoi occhi alzati verso Everard avevano una espressione di supplica così ardente che egli si sentì rabbrividire.

— Io credo — rispose lui gentilmente — che i loro caratteri non fossero adattati l'uno per l'altro. Cirillo aveva bisogno di una moglie di forte intelligenza e Maria di un marito con un carattere più facile ad essere compreso.

" Tu sai come io abbia sempre detto che la sua salute se ne sarebbe andata se fosse stata infelice, Maria aveva bisogno della più tenera affezione.

" Ora essa riposa, Emilia, ed è un bene per lei — soggiunse con un leggero tremito nella voce. — Io ho favorito quel matrimonio perchè se andava a monte, Maria ne sarebbe morta.

Mentre facevano questo discorso, stavano seduti nel vano della finestra di salotto; le campane sonavano a lenti rintocchi destando un cumulo di memorie nel cuore di Everard, e la gente si avviava a gruppi verso la chiesa pel sentiero che era in fondo al giardino.

Ad un tratto la porta del salotto si aprì e, con un fruscio di seta ed uno splendore di abbigliamento, una giovane signora entrò senza farsi annunciare ed abbracciò Everard giubilante chiamandolo " caro Enrico „ e dicendogli com'era felice di rivederlo e come l'avrebbe riconosciuto dovunque.

— E' una cosa che mi fa molto piacere — disse egli rimettendosi — ma io non mi raccapezzo.

— Ma dunque non mi riconoscete, Enrico? — gridò lei.

— Hai dimenticato Virginia? — domandò Emilia.

— E questo è mio marito. Vi ricorderete certo di lui — disse Virginia, volgendosi a Sir Ingram Swaynestone, che seguiva sua moglie con in braccio una bimba dai capelli biondi e che era diventato un personaggio più maestoso ed imponente di quel che fosse diciotto anni addietro.

Ingram pensava che l'omicidio, da chiunque commesso, era stato certamente involontario. Egli buono com'era, non si era potuto rifiutare di venire a trovare Enrico, poichè altrimenti avrebbe fatto dispiacere alle due sorelle, così cercò di di cavarsela alla meglio.

— Io crederei che vi debba essere stato qualche malinteso in quell'affare del povero Lee — disse dopo aver salutato Enrico — quantunque sia difficile non credere all'evidenza dei fatti. Spero, dottor Everard, che potremo dimenticare questo brutto affare.

— Lo spero anch'io — rispose Everard, che capiva come Swaynestone fosse venuto a trovarlo per compiacenza, ma capiva pure che egli credeva sempre all'evidenza dei fatti.

— Questa è nostra figlia Emilia — disse Sir Ingram ponendo fine così ad un silenzio alquanto imbarazzante e dicendo alla bambina di andare a stringer la mano al signore, cosa che ella si rifiutò ostinatamente di fare.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70**.

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15. — MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamenti mobiliati di undici e quattro vani, Via Venti Settembre: gas, bagno, terrazze. Affittansi uniti ovvero separati dalla amministrazione via Firenze 8. 441

Quartiere mobiliato cercasi da suddividere in due appartamenti ciascuno di due stanze, bagno e water closet, per due fratelli. Dirigere offerte a Francesco Ventura Volturno 48. 447

Grande fabbricato d'affittarsi per uso studi artistici suddiviso in sei saloni ed annessi appartamenti, in Piazza Dante 2. Per trattative rivolgersi via Merulana 61. 446

Palazzo Cini Piazza di Pietra N. 26. Appartamento signorile al 2. piano composto di 14 camere compresa la cucina. Acqua Marcia, gas, ascensore. — Ammezzato elegante, composto di 3 camere due delle quali grandissime, 4 camerini, cucina, terrazza, acqua marcia, luce elettrica scala a se in legno guarnito. Visibile dalle 10 alle 11 ant. 443

Villino ammobiliato 15 ambienti d'affittare con tappeti stufe, bagno solo giardinetto. Visibile dalle 1 alle 3 pom. via Ferruccio (Esquilino) N. 5. 450

Via Propaganda n. 22 Appartamento al 2 piano d'affittare di 9 camere e cucina. Prezzo conveniente. Dirigersi al negozio N. 23. 449

S. Stefano Cacco 16 mezzanino 5 ambienti e cucina adatto pure uso ufficio. Chiavi 1. piano L. 40 436

Scuderia elegante per cinque cavalli rimessa, selleria, affittasi in piazza Costaguti presso Teatro Argentina, opportunissima anche per generale ed ufficiale, chiavi portiere piazza Costaguti 14. 432

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2646. 419

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. J. 1881 posta Roma. 381

Vedova trentenne senza figli desidera posto cameriera, dama compagnia, guardarobiera, governante anche per signora, signore solo. Occuperebbesi pure estero. Miti pretese. Posta restante iniziali M. N. Roma. 448

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 437

Abilissima sarta di Parigi già direttrice primaria casa francese confeziona abiti per signore, bambine; fattura accuratissima, prezzi moderati. Madame Delaubenne posta Roma 453

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conoscela fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile e di corrispondenza, a modeste condizioni. Rivolgersi con lettera all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 421

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra. 1005

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,30	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9.40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9.—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,48	12,5	—	15,5	—	19.15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,15	—	—	17,40	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,32	—	17,40	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,15	—	—	—	17,50	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,56	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,20	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,35	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10.44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	18,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17.35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9.50	16,20	18,5	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	10,41	16.45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10.5	—	—	14,19		20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,46	—	—	—
Albano-Marino	8,—	10.5	14.19	—	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8 28	9,55	—	15 22	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,34	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 5,10	6,—	9,30	11,31	15,—	18,10	festiv	—	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	10,19	12,38	15,49	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,28	10,48	13,2	16,19	19,31		—	—
Tivoli p.	6,42	7,45	11,2	16,30	17,30	—	19,40	—	—
Bagni p.	6,23	8,16	11.40	16,57	18,10	—	20,17	—	—
Roma a.	7,29	9,-	12.45	17,40	19,18	—	21 24	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 2. 414

Scuola semigratuita di piano violino, chitarra e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio. Metodi e programmi del Liceo di S. Cecilia, prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 488

Abilissima cameriera con ottime referenze cerca posto presso distinta famiglia. Rivolgersi alla nostra Amministrazione 445

Lezioni di musica anche a domicilio di armonia canto violino e pianoforte. Rivolgersi in via Principe Amedeo N. 80. 443

Cuoco piemontese senza famiglia, munito delle migliori referenze pronto assumere servizio, salario equo, modesto. Rivolgere lettera o cartolina; Dialace Edoardo, fermo posta. 449

Cuoca abilissima con numerose ed ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia. Rivolgersi Piazza S. Lorenzo in Lucina 40 portiera. 451

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Quartierino al 3. p. in posizione centralissima prossima al Corso Umberto I di due camere da letto e salotto, camera da bagno, e ritirata con due ingressi con cucina a gas con ascensore. Rivolgersi al POPOLO ROMANO, 435

Camere mobiliate volendo 2 letti e pensione una da L. 22. La casa è grande bella, ariosa, soleggiata. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. Da non confodere col lungo Tevere Mellini. 434

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 443

Camera e salotto mobiliati affittansi presso buona famiglia Rivolgersi via Palestro 41 dal portiere. 430

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Costanza Niente altro ricevuto che versi e ultima lettera. Fui angosciatissimo e tu eri un grande coefficente in queste ambascie crudeli. Presto, adunque, presto, perchè ho una necessità suprema di veder vicino l'adorato viso, di guardarti nei dolcissimi occhi, di accarezzar le mani candide. Vuoi una lettera? 433

Cento Sentomi nuovamente male, Sono tristissimo abbattuto. Dipendera continua agitazione vivo nulla sapendo di te. Ho tanti brutti pensieri testa. Giuroti adoroti immensamente. Scrivi. Mille... CENTO 454

Nido Tua lettera calma un po' forte collera presami stamane per tua lunga assenza dal... Dove sei andata? Finchè non saprò verità, non scriverò più. Sto meglio, ma non son guarito: ho bisogno di molti riguardi. Amoti tanto, ma non son contraccambiato! 454

Bocciuoli rosa continuamente vede ornare suo petto ditele quanti b... vi donai ditele quanto potente amor mio. Sarò contraccambiato? Ditemelo voi, voi soli lo sapete, poichè un b.... dato a voi sarebbe tradimento. Ditemi che mi ama, che nessun pensiero mi tradisce che posso vivere tranquillo che essa è mia tutta mia, solamente mia. Ditele ancora mia vita sua, mio eterno continuo pensiero solamente suo che adorola follemente. Baciatela GLOUTONNE 454